



SERVIZI AMBIENTALI

**BILANCIO CONSOLIDATO
2018**

Sommario

Relazione sulla Gestione	5
Prospetto della Situazione Patrimoniale.....	53
Prospetto di Conto Economico	55
Rendiconto Finanziario al Bilancio Consolidato.....	57
Variazioni del Patrimonio Netto	59
Note illustrative	61
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	120
Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato	121

Alia S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Il 2018 è stato il primo anno di gestione della Concessione di ATO Toscana Centro ed in cui sono cessate le precedenti gestioni in *house providing* di Alia S.p.A.: tale aspetto ha ridefinito il posizionamento strategico della Capogruppo Alia S.p.A. nella gestione dei rifiuti all'interno del panorama regionale e nazionale. Dopo la stipula del Contratto di servizio avvenuta il 31 agosto del 2017 la Capogruppo ha posto in essere le attività previste dall'art. 4 del Contratto propedeutiche all'avvio della Concessione.

Il consuntivo dell'esercizio anno 2018 è il risultato delle azioni intraprese di avvio del periodo transitorio della gestione integrata dei rifiuti dal 01.01.2018 per 49 Comuni e dal 01.03.2018 di successivi 10, per un perimetro di concessione che copre circa 1,5 Mil. di abitanti residenti su una superficie di oltre 4.500 kmq nel territorio delle Province di Firenze, Pistoia e Prato.

In particolare il primo anno di concessione della Capogruppo è stato caratterizzato da:

- il mantenimento dei modelli di igiene urbana e di raccolta di rifiuti in continuità con l'anno precedente, traguardando al 31.12.2018 gli standard di servizio previsti dal Contratto di Servizio (CdS) per il periodo intermedio;

- la declinazione delle regole di concessione con ATO Toscana Centro, che vede ad oggi un processo in divenire in merito alla regolazione del contratto di servizio: in particolare il 2018 ha messo le basi per una prima impostazione sulla modalità di interlocuzione Comuni - ATO - Alia in merito alle richieste sui servizi (varianti art. 7 del CdS) e sulle attivazioni dei servizi accessori, andando a colmare il gap temporale intercorso tra la base di gara ed il primo anno di CdS con necessità di aggiornamento ed adeguamento dei modelli rispetto alle odierne esigenze dei territori;
- la grande difficoltà di collocamento dei rifiuti raccolti dai territori, connotata dalla carenza impiantistica presente nell'ATO Centro Toscana e nel territorio regionale e nazionale in cui la capacità di trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti è risultata insufficiente rispetto alla crescita dei flussi prodotti dalle raccolte differenziate e dall'invecchiamento/esaurimento degli impianti per il rifiuto indifferenziato. Questo anno ha visto il tramonto del progetto del termovalorizzatore di Case Passerini e ha evidenziato la debolezza delle nostre infrastrutture dedicate al recupero e riciclaggio dei rifiuti, denotando uno scollamento rispetto ai target delle politiche sulle raccolte differenziate;
- l'avvio, negli ultimi mesi dell'anno, dei progetti di trasformazione dei servizi per i territori comunali che dovevano adottare il modello di raccolta "a regime", interessando circa 114.000 utenze;
- la raccolta annua di 890.000 tonn di rifiuti solidi urbani di cui 537.000 tonn di raccolta differenziata per 60,4% di obiettivo RD raggiunto;
- la definizione della Strategia Industriale di gestione dei rifiuti, che si va concretizzando nel primo semestre del 2019, e che vede il superamento dello schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso operatori industriali esterni, introducendo un modello innovativo delle filiere industriali del riciclo atto a coprire i fabbisogni di trattamento delle singole frazioni.

Si ricorda infine che il perfezionamento nel 2017 dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (EUROBOND 50 €/Mil - c/o l'Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland), ha qualificato la Capogruppo Alia S.p.A. quale EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.Lgs. n° 39/2010 e s.m.i.), sottoponendola al rispetto di tutto quello che prevede il quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito.

In riferimento all'aspetto contabile, la Capogruppo Alia S.p.A. ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2017, i principi contabili internazionali (IFRS) e ricorrendone tutti i presupposti previsti dall'art. 25 del D.Lgs 127/1991, redige il Bilancio Consolidato.

AREA E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute direttamente dalla Capogruppo Alia S.p.A.:

SOCIETA' CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	Q.THERMO S.r.l.	60,00%
	IRMEL S.r.l.	51,00%
	REJET S.p.A.	56,48%
SOCIETA' COLLEGATE	AL.BE.s.r.l.	50,00%
	Q.ENERGIA S.r.l.	50,00%
	VALCOFERT S.r.l.	42,50%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
	HOLME S.p.A. (in liquidazione)	49,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI SCARL	18,69%
	VALDISIEVE SCRL	12,33%
	TIFORMA SCRL	0,50%
	PROGETTO ACQUE SPA	0,42%
	VAIANO DEPUR SPA	0,34%
	C.E.T. s.c.r.l. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,52%
	Arzano Multiservizi Spa in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM SPA in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	Cassa di Risparmio di San Miniato	0,00%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%
	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MASIANO S.c.p.a	0,04%
	CHIANTI BANCA S.c. a r.l.	0,02%

Il Gruppo Alia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società operative:

(i) Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale.

Dopo l'acquisizione come "azioni proprie" avvenuta nel mese di Aprile 2018 da parte di Revet S.p.A. della quota detenuta dal socio Multieco S.r.l. (13,6%), la decadenza del patto parasociale che regolava la governance societaria, le modifiche dello Statuto e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione approvata dall'Assemblea dei soci del 21 settembre 2018, Revet S.p.A. diviene a tutti gli effetti società controllata del Alia S.p.A. e come tale soggetta a consolidamento integrale dal 30 settembre 2018.

Essa detiene il 53% di Revet Recycling srl, integralmente consolidata ed il 49% di Vetro Revet srl consolidata con il metodo del patrimonio netto.

(ii) Programma Ambiente S.p.A., opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare la raccolta e l'avvio a smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese;

(iii) Programma Ambiente Apuane S.p.A., controllata indirettamente attraverso Programma Ambiente S.p.A., opera nella gestione di una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e di manufatti in cemento amianto;

(iv) Q.THermo S.r.l., controllata al 60% e partecipata al 40% da S.A.T. Gruppo HERA, è la società di scopo a capitale misto costituita a valle della procedura ad evidenza pubblica di selezione di un partner tecnologico per lo svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino;

(v) Irmel S.r.l., opera nel settore dei rifiuti provenienti da demolizioni edili. Si occupa di recupero e preparazione per il riciclaggio;

Le società collegate, di seguito riportate, sono state consolidate con il metodo del Patrimonio Netto con esclusione della società Holme S.p.A. in stato avanzato di liquidazione che è stata valutata al costo:

- (i) AL.BE Srl: società costituita nel corso del 2018 fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A. (50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli.
- (ii) Q.Energia S.r.l.: opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI).
- (iii) Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- (iv) SEA Risorse S.p.A.: opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- (v) Holme S.p.A. (in liquidazione): si occupava di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nella regione Campania. La società si trova nella fase conclusiva dell'iter di liquidazione.

Tutte le altre partecipazioni sono state valutate al costo.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Revet S.p.A. ha ceduto, a fine 2018, il 47% di Revet Recycling s.r.l. ad un primario operatore industriale di settore, la Montello SpA, e sta predisponendo insieme al nuovo socio il piano industriale per il quinquennio 2019-2024 che prevede la realizzazione di 2 nuove linee di granulazione per trasformare una più ampia gamma di flussi in uscita dal CSS in prodotti granulati idonei al mercato del riciclo su una dimensione nazionale ed anche internazionale. La riconosciuta competenza del nuovo socio darà impulso in tale direzione.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018 presenta un utile di € 1.900.920, dopo aver accantonato imposte correnti per IRES e IRAP pari ad € 263.271 ed aver considerato l'effetto negativo connesso all'imputazione

al Conto Economico delle Imposte differite/anticipate pari ad € 327.644, per un totale di € 590.914.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa

PROFILO GIURIDICO DELLA CAPOGRUPPO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica della Capogruppo Alia S.p.A. come EIP la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti.
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A.; (iii) che lo statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che ai sensi degli artt. 19 e 20 del CdS il corrispettivo del Gestore a partire dal 2018, anche ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti: c.d. TARI è stabilito nel piano economico - finanziario allegato all'offerta di gara, determinandosi piena traslazione sul Gestore del rischio operativo della concessione.

Per effetto delle circostanze sopra richiamate, Alia S.p.A. è da qualificarsi “concessionario di servizio pubblico”, a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 1, comma 2, lettera d) e dell’art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i “lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio”.

L’Assemblea dei soci del 24/01/2018 ha approvato una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell’oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario, nonché l’istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

Si precisa infine che con le Deliberazioni n.713/714/715/2018/RIF ha di fatto preso avvio l’attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - “Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente”. Ci si auspica che, attraverso questa attribuzione di competenza all’ARERA (Legge n. 205 del 27/12/2017), si sia avviato un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

L’andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale

Consolidati gestionali sotto riportati:

CONTO ECONOMICO (€/1000)	31/12/2017	31/12/2018	Scost. Cons 18 vs Cons 17	Scost. (%)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	253.434	299.556	46.122	18,2%
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilav. e lavori in corso	(1)	(254)	(253)	-
Altri ricavi e proventi	6.548	6.906	358	5,5%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(12.142)	(16.839)	(4.697)	38,7%
Costi per servizi	(126.595)	(158.258)	(31.663)	25,0%
Costi del lavoro	(90.369)	(104.768)	(14.399)	15,9%
Altre spese operative	(4.337)	(3.505)	832	-19,2%
Costi capitalizzati	0	41	41	100,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	26.538	22.877	(3.661)	-13,8%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(19.313)	(19.103)	210	-1,1%
RISULTATO OPERATIVO	7.225	3.774	(3.451)	-47,8%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	(20)	0	20	>100%
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	667	(217)	(884)	-132,5%
Proventi finanziari	1.687	1.921	234	13,9%
Oneri finanziari	(3.641)	(2.987)	654	-18,0%
GESTIONE FINANZIARIA	(1.307)	(1.282)	25	-1,9%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	5.918	2.492	(3.426)	-57,9%
Imposte	(2.414)	(591)	1.823	-75,5%
UTILE NETTO	3.503	1.901	(1.603)	-45,8%

SITUAZIONE PATRIMONIALE (€/1000)	31/12/2017	31/12/2018	Scost. Cons 18 vs Cons 17	Scost. (%)
Capitale Immobilizzato	190.045	219.086	29.041	15,3%
Immobilizzazioni Materiali	177.338	94.853	(82.484)	-46,5%
Asset Concessione		119.602	119.602	100,0%
Immobilizzazioni Immateriali	1.642	1.758	116	7,0%
Avviamento		250	250	100,0%
Partecipazioni e altre attività finanziarie	11.065	2.622	(8.443)	-76,3%
Capitale Circolante Netto	9.071	(8.265)	(17.336)	<100%
F/Rischi ed Oneri	(40.052)	(34.110)	5.942	-14,8%
F/TFR	(20.750)	(19.852)	898	-4,3%
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	138.314	156.859	18.545	13,4%
Patrimonio Netto	166.962	173.464	6.503	3,9%
Posizione Finanziaria Netta	(28.648)	(16.606)	12.042	-42,0%
TOTALE COPERTURE	138.314	156.859	18.545	13,4%

Per ciò che attiene gli scostamenti fra 2018 vs 2017, oltre a quanto dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio d'esercizio (separato) di Alia S.p.A., sono in massima parte da imputarsi alla differenze del perimetro di consolidamento integrale derivanti principalmente dall'allargamento del medesimo a Revet S.p.A e Revet Recycling S.r.l..

Si riportano qui di seguito gli indicatori sui risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria:

		U/M	2017	2018
Indici di solidità				
<i>modalità di calcolo</i>				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	0,60	0,60
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	0,88	0,79
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,66	1,44
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	"	1,90	1,59
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti- Rimanenze)/Passività correnti	"	1,89	1,57

		U/M	2017	2018
Indici finanziari				
<i>modalità di calcolo</i>				
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	22.817	21.003
Durata media magazzino	(Rimanenze finali) * 360 / (consumi materie)	gg	54	71
Durata media crediti da tariffa	(Crediti commerciali) * 360 / Ricavi	"	89	102
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	"	161	183
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	-18	-11

		U/M	2017	2018
Indici di redditività				
<i>modalità di calcolo</i>				
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	2,1%	1,1%
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	1,6%	0,8%

		U/M	2017	2018
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	Ricavi / addetti totali medi	€/000	126,53	125,39
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	58,37	53,43
Costo del lavoro pro-capite	(Costi del personale)/ addetti totali medi	"	45,12	43,85
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	3,61	1,58
		U/M	2017	2018
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(consumi di materie) / Ricavi	%	4,8%	5,7%
Costo del personale/ricavi	Costi del personale / Ricavi	"	35,7%	35,0%
Reddito operativo/ricavi	EBIT / Ricavi	"	2,9%	1,3%
Oneri finanziari/ricavi	Oneri finanziari / Ricavi	"	1,4%	1,0%
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / Ricavi	"	1,4%	0,6%
Numero medio addetti totali		n.	2.003	2.389

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo non hanno effettuato alcuna attività di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è stato riportato nella nota di commento al paragrafo "rapporti con parti correlate" della relazione al bilancio separato al quale si rimanda.

INDICAZIONI DI CUI AI N.3 E 4 DEL COMMA 2 DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 3 e 4 c.c., si precisa che la società, alla data del 31.12.2018, Revet S.p.A. deteneva n. 418.023 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 ad azione. Tutte le altre società del gruppo non possiedono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. Alia S.p.A. risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

Notizie su alienazioni/acquisizioni di azioni proprie di Revet S.p.A. nel corso del 2018.

Revet S.p.A. in data 19/03/2018 presso il Notaio Cammuso di Empoli (FI), ha ceduto per girata nr. 275.285 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 al Socio Alia spa e nr. 19.458 azioni proprie del valore nominale di € 1.00 al Socio Sienambiente Spa.

La Società in data 04/06/2018 presso il Notaio Cammuso di Empoli (FI), ha ceduto per girata nr. 23.580 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 al Socio Sienambiente Spa.

La Società in data 06/07/2018 presso il Notaio Cammuso di Empoli (FI), ha ceduto per girata nr. 23.580 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 al Socio Sienambiente Spa.

La Società in data 06/07/2018 presso il Notaio Cammuso di Empoli (FI), ha acquistato con atto repertorio nr. 21894, nr. 395.819 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 dal Socio Multieco srl.

La Società in data 19/12/2018 presso il Notaio Cammuso di Empoli (FI), ha ceduto per girata nr. 81.495 azioni proprie del valore nominale di € 1,00 al Socio Sienambiente Spa.

In data 12/02/2019 il Socio Sienambiente Spa ha comunicato di aver liberato dal pegno a suo tempo costituito dalla Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (oggi UBI Banca), nr. 349.474 azioni che detiene.

INDICAZIONI DI CUI AL N. 6 BIS DEL COMMA 2 DELL'ART.2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 6 c.c., si precisa che il Gruppo, ad eccezione di Revet S.p.A. alla data del 31.12.2018 non possiede strumenti finanziari finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

Revet S.p.A. detiene strumenti finanziari finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della società tendono alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attuate anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, opportunamente selezionati.

E precisamente per quanto concerne l'esposizione al rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, la società ha definito una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componenti a tasso fisso e componenti a tasso variabile e utilizza gli strumenti finanziari derivati (*interest*

rate swap) al fine di tendere con buona approssimazione alla prestabilita composizione del debito. Più specificamente, tali strumenti sono stati utilizzati per modificare il profilo di rischio connesso all'esposizione a variazioni del tasso di interesse per i seguenti strumenti finanziari: Finanziamento Banca Intesa Mediocredito Spa a tasso variabile, emesso il 29/03/2007, con scadenza il 31/12/2021, di ammontare pari a €. 17.000.000. Il tasso è definito in misura pari al Euribor a tre mesi aumentato di 1,50 punti percentuali. Con riferimento a tale strumento finanziario sono stati sottoscritti due *interest rate swap* al fine di convertire tale tasso variabile in tasso fisso.

La Società ha lasciato inalterato il valore nozionale dei contratti, in quanto la stessa copertura ha valenza anche per gli altri debiti indicizzati relativamente a leasing e altri finanziamenti bancari che sono in essere.

Si precisa pertanto che le suddette operazioni non sono eseguite con finalità speculativa.

Le informazioni in ordine alle caratteristiche dei predetti contratti ed in particolare al loro *fair value*, alla loro entità e natura si rimanda a quanto specificato in Nota Integrativa.

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2018

Di seguito si indicano, in ordine cronologico, fatti, eventi, decisioni, che hanno avuto rilievo per la gestione societaria:

- **28 Febbraio 2018**: trasmissione ad ATO Toscana Centro della progettazione esecutiva dei servizi base ed accessori, del modello gestionale impianti, corredata dall'aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2018 che avvia di fatto istanza di riequilibrio per il 2018 ai sensi dell'art. 22 del Contratto di Servizio.

- **1 Marzo 2018**: come previsto dal Contratto di Servizio, il Gestore Unico ha provveduto a riscattare in concessione la gestione dei 10 Comuni al di fuori dell'originario perimetro "*in house providing*" di Alia S.p.A.: Abetone-Cutigliano, Figline V.no Incisa, Marliana, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Rignano sull'Arno, Sambuca P.se, S. Marcello P.se/ Piteglio e Uzzano.

- **11 aprile 2018:** è stata costituita ALBE S.r.l., società di progetto fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A.(50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli;
- **30 aprile 2018:** è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017, confermando in via definitiva l'aggiudicazione della gara in capo ad Alia S.p.A..
- **2 Maggio 2018:** l'Assemblea dei soci di Alia S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione dall'attuale proprietà del comparto immobiliare "ex Cava Fornace", sito nel Comune di Montignoso (MS), sul quale sorge la discarica gestita dalla società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A., con l'impegno da parte di Alia S.p.A., mediante separate pattuizioni, di metterla a sua disposizione per la conduzione operativa dell'impianto.
- **24 maggio 2018:** con Sentenza n. 3109, la V sezione del Consiglio di Stato ha definitivamente annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.tHERmo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.
- **31 luglio 2018:** ALIA ha trasmesso ad ATO TC, insieme all'aggiornamento del Modello di Gestione Impianti, un nuovo aggiornamento del PEF 2018, comprensivo dell'ipotesi di riallocazione dei costi su base comunale, oltre al PEF 2021 che recepisce gli effetti delle varianti ai progetti esecutivi ex art. 7 richieste dai Comuni. Tale aggiornamento modifica l'istanza di riequilibrio ex art 22 del Contratto di Servizio trasmessa il 28 febbraio scorso, fissandola ad un valore complessivo di ca 15,1 Mln di euro. Il riequilibrio è principalmente riconducibile alle criticità attuali e future sull'attività di smaltimento più

volte richiamate nelle sedi assembleari nel corso del 2018 e segnalate con corrispondenza agli atti ai vari Enti ed organi istituzionali interessati.

- **3 agosto 2018:** in esecuzione del mandato assembleare del 2 maggio 2018 sopra richiamato, è stato perfezionato il contratto di l'acquisto del sito "ex Cava Fornace" e successivamente è stato sottoscritto il contratto di locazione alla società controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A. per consentire a quest'ultima il proseguimento della conduzione operativa dell'impianto.
- **21 settembre 2018:** con acquisizione come "azioni proprie" da parte di Revet S.p.A. della quota detenuta dal socio Multieco S.r.l. (13,6%), la conseguente decadenza del patto parasociale che regolava la *governance* societaria, le modifiche dello Statuto approvate dall'Assemblea dei soci e conseguente nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, Revet S.p.A. diviene a tutti gli effetti società controllata del Gruppo Alia e come tale soggetta a consolidamento integrale.
- **15 e 20 Ottobre 2018:** trasmissione ad ATO TC della proposta di PEF 2019 che recepisce le varianti di servizio ex art. 7 del CDS richieste dai Comuni, le ipotesi di flussi rifiuti condivise con ATO TC, nonché le assunzioni sul modello di gestione impianti coerenti con il PEF 2018.
- **19 Ottobre e 13 Novembre 2018:** presentazione ad ATO TC della "Relazione illustrativa" a supporto della richiesta di riequilibrio PEF 2018 ex art. 22 del CDS, relativa al sezioni "modello di gestione impianti" e ai "trasporti *infra* impianti".
- **29 Ottobre 2018:** trasmissione ad ATO TC della documentazione contenente la proposta Alia di definizione del RAB [Regulatory Asset Base] al 31/12/2017.
- **1 Novembre 2018:** cessione da parte di Programma Ambiente ad Alia del ramo d'azienda relativo alla gestione rifiuti urbani dell'area Pratese (in particolare gestione di Lotto 1 e 2 del Polo di Via Paronese a Prato e gestione ecostazioni con conseguente assunzione di 37 lavoratori).

- **15 Novembre 2018:** trasmissione ad ATO TC di nuova versione PEF 2019 che recepisce le indicazioni da parte dell’Autorità di regolazione in merito alla gestione delle attività di trattamento e avvio a riciclo. [Nota ATO TC n. 6704 e 6702 del 08/11/2018].

Gestione dei Servizi di Raccolta e Spazzamento

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di unificazione, integrazione e standardizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento parallelamente alla messa in atto dei progetti di trasformazione dei servizi, che a tutt’oggi è ancora in corso. La suddivisione del territorio nelle quattro Direzioni Territoriali, che tra loro interagiscono al fine di creare sinergie ed efficientare il sistema, ha visto apportare modifiche nei singoli assetti delle Direzioni dovute sia al passaggio della gestione di alcuni comuni tra l’una e l’altra, che all’ingresso nella gestione Alia di nuovi dieci comuni.

L’assetto delle competenze di ciascuna Direzione Territoriale, ai fini della gestione dei servizi, risulta pertanto modificato rispetto all’anno precedente:

- Per la Direzione Territoriale DT1 a partire da Marzo sono entrati a far parte della gestione dell’area fiorentina i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull’Arno, mentre da ottobre sono passati alla Direzione Territoriale DT3 le attività di raccolta e spazzamento dei quattro comuni della Piana Fiorentina (Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa);
- La Direzione Territoriale DT2 ha acquisito a partire da Marzo la gestione dei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole e Uzzano, mentre nella gestione dell’Area Pistoiese della Direzione Territoriale DT4 sono entrati i comuni di Abetone Cutigliano, Marliana, Pescia, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio.

Ovviamente i dati e le caratteristiche dei servizi svolti da ciascuna Direzione Territoriale risentono delle differenze che caratterizzano le singole realtà del territorio a seconda dell’industrializzazione, della densità abitativa e del contesto socio-economico.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta è stato oggetto di una vasta ed articolata riprogettazione, mirata alla messa a regime dei progetti oggetto della Concessione del servizio di raccolta e spazzamento.

Nel 2018 Alia è stata impegnata in un piano di trasformazione dei servizi di raccolta, con l'obiettivo di migliorare e stabilizzare le *performances* delle raccolte differenziate, sia in termini qualitativi che quantitativi. Le trasformazioni sono state definite in continuità con gli indirizzi delle Amministrazioni Comunali, tenendo conto delle peculiarità e delle specificità dei territori interessati, nella consapevolezza che la valorizzazione delle specificità locali è elemento determinante ed imprescindibile per l'adozione virtuosa e condivisa dei servizi. Molti dei sistemi applicati, indipendentemente dal tipo di modello adottato ('porta a porta', contenitori stradali fuori terra, interrati, scarrabili ecc.), prevedono la tracciatura dei conferimenti di ogni singola utenza, dalla quale consegue la responsabilizzazione da parte dei cittadini/utenti: condizione essenziale per la crescita in qualità e quantità dei materiali avviati a riciclo o compostaggio nonché per le risposte attese in termini ambientali ed industriali (sviluppo filiere del riciclo).

ANDAMENTO DELLE RACCOLTE DEI RIFIUTI

Nel corso del 2018, i servizi previsti dalla Concessione sui 59 comuni, hanno prodotto complessivamente 889.395 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata di poco superiore al 60%. La produzione dei rifiuti risulta in aumento rispetto all'anno precedente (+8,6%), frutto dell'acquisizione di dieci nuovi Comuni. Maggiore incremento risultano avere le Raccolte Differenziate con un delta positivo del 10,7% anche per il buon esito delle trasformazioni messe in atto a partire degli ultimi mesi del 2018.

ALIA				
	2016	2017	2018	2018 VS 2017
RUI	378.506	333.310	351.996	5,6%
RD	476.547	485.376	537.399	10,7%
TOTALI	855.053	818.686	889.395	8,6%
RD%	55,7%	59,3%	60,4%	

Le singole realtà territoriali risultano in linea in termini di rendimento di raccolta differenziata, traguardando gli obiettivi prefissati con i progetti finora messi in atto, ma i trend rilevati per ciascuna Direzione, in relazione al dato di produzione complessiva e del residuo non differenziato, meritano delle precisazioni in considerazione delle singole dinamiche progettuali e gestionali.

	DT 1				DT 2-4				DT 3			
	2016	2017	2018	2018/2017	2016	2017	2018	2018/2017	2016	2017	2018	2018/2017
RUI	197.364	192.899	195.628	1,4%	89.708	81.246	102.464	26,1%	91.434	59.165	53.904	-8,9%
RD	231.684	231.696	254.274	9,7%	127.314	126.982	150.017	18,1%	117.549	126.698	133.108	5,1%
TOTALE	429.048	424.595	449.902	6,0%	217.022	208.228	252.481	21,3%	208.983	185.863	187.012	0,6%
	54,0%	54,6%	56,5%		58,7%	61,0%	59,4%		56,2%	68,2%	71,2%	

Materiali in ingresso al sistema Revet S.p.A. nell'ultimo triennio (complessivo ML+MP+VETRO+Altri materiali):

Anno	Kg raccolti/conferiti	Δ +/-	Δ %
2014	149.685.499		
2015	156.537.190	6.851.691	+4,58%
2016	162.865.893	6.328.703	+4,04%
2017	179.403.904	16.538.011	+10,15%
2018	200.031.407	20.627.503	+11,50%

Il 2018 ha visto la prosecuzione del passaggio dalla raccolta multi materiale pesante a campana verso la raccolta multi materiale leggero (campana, contenitore Nord Engineering o PaP) e vetro mono (campana o contenitore Nord Engineering).

SVUOTAMENTI EFFETTUATI

REVET	2018	2017	Var. '18/'17	% var.
Multileggero [n]	160.976	149.037	11.939	8,01%
Multipesante [n]	7.823	4.747	3.076	64,80%
Monovetro [n]	127.617	87.233	40.384	46,29%
TOTALE	298.434	243.034	55.400	22,80%
% su TOTALE	42,60%	33,42%		9,18%

VETTORI TERZI	2018	2017	Var. '17/'16	% var.
Multileggero [n]	80.764	63.813	16.951	26,56%
Multipesante [n]	275.115	351.227	-76.112	-21,67%
Monovetro [n]	46.256	69.197	-22.941	-33,15%
TOTALE	404.153	486.254	-82.101	-16,88%
% su TOTALE	57,69%	66,86%		-9,17%

TOTALE	2018	2017	Var. '17/'16	% var.
Multileggero [n]	241.740	212.850	28.890	13,57%
Multipesante [n]	282.938	355.974	-73.036	-20,52%
Monovetro [n]	173.873	156.430	17.443	11,15%
TOTALE	700.569	727.271	-26.702	-3,67%

Nell'anno appena trascorso sono stati effettuati da personale Revet quasi 8 mila svuotamenti di multi materiale pesante (contro i 5 mila del 2017), circa 161 mila di multi materiale leggero (contro i 149 mila del 2017) e oltre 127 mila di vetro mono (contro gli 87 mila dell'anno precedente), oltre ai servizi di raccolta effettuati dai cantieri sparsi sul territorio.

Le differenze sono dovute principalmente a:

- Aumento degli svuotamenti effettuati direttamente da Revet, grazie all'aumento di personale e soprattutto all'introduzione delle sostituzioni estive che hanno permesso di mantenere in proprio i servizi che negli anni precedenti venivano esternalizzati;
- Passaggio da raccolta Multipesante a vetro mono stradale e multileggero porta a porta Valdinievole e Mugello a fine 2018;
- Internalizzazione di tutti i servizi raccolta Vetro dell'area Geofor;

- Internalizzazione della totalità dei servizi di raccolta vetro dell'area empoles Alia DT2 (ex Publiambiente);
- Completamento dell'avvio del servizio Nord nel quartiere di Novoli Firenze Alia DT1;

Nel 2018, per far fronte alle richieste dei gestori, sono stati acquistati da Revet 313 nuovi contenitori. Inoltre è stato deciso di uniformare la proprietà dei contenitori sul territorio di Alia, per cui nel 2019 faremo un passaggio di proprietà dei contenitori che risultavano di proprietà Revet ma posizionati sul territorio Alia. L'attività di manutenzione è stata esternalizzata, e questo ha fatto sì di avere maggiore velocità di intervento e minori costi. Il lavaggio dei contenitori posizionati sul territorio è stato effettuato per ogni gestore, ad esclusione delle province di Arezzo e Grosseto per il gestore Sei Toscana (poiché non previste dal PSE) e dell'area Geofor perché non previsto nel contratto.

Per processare i materiali in ingresso a Pontedera il CSS ha lavorato 4.598 ore (sostanzialmente in linea con le 4.541 ore del 2017).

L'impianto di selezione multimateriale centro comprensoriale (CC) ha lavorato 5.194 ore contro le 5.087 ore del 2017.

La produttività del CSS è stata di 9,96 t/h eff.va con un'efficienza media dell'83%;

La produttività dell'impianto di selezione multimateriale CC è stata di 10,44 t/h effettive con un'efficienza media del 81%.

Nonostante l'impegno profuso per una maggiore e puntuale comunicazione verso soci e clienti sull'importanza della qualità dei materiali in ingresso, anche nel 2018 si è registrato un peggioramento della qualità dei materiali conferiti soprattutto per la presenza di frazione organica.

MATERIALE IN INGRESSO

	2018	2017	Var. '18/'17	% var.
Raccolta Differenziata	200.031.407	179.403.904	20.627.503	11,5%
Speciali e assimilati	25.417.339	20.018.865	5.398.474	27,0%
TOTALE	225.448.746	199.422.769	26.025.977	13,1%

Per le attività del CC si rileva un forte incremento dei rifiuti e una contrazione del vetro in uscita.

Materiali processati negli impianti esterni

IMPIANTI	2018	2017	Var. '18/'17	% var.
Impianti REVET	80.364.783	84.022.326	3.657.543	-4,35%
Impianti esterni (*)	79.855.731	53.116.376	26.739.355	50,34%
Altri impianti	1.250.610	617.581	633.029	102,50%
TOTALE USCITE	161.471.124	137.756.283	23.714.841	17,22%

(*) non tiene conto del vetro mono

MATERIALI SELEZIONATI A PONTEDERA

	2018	%	2017	%	Var. '18/'17	% var.
Prodotti	14.105.469	33,21%	16.005.518	36,65%	1.900.049	11,87%
Sottoprodotti	28.370.508	66,79%	27.669.041	63,35%	701.467	2,54%
TOTALE PLASTICA SELEZIONATA	42.475.977	100%	43.674.559	100%	1.198.582	2,74%
Poliaccoppiati	1.480.727	1,84%	1.712.723	2,04%	231.996	13,55%
Banda Stagnata	4.225.933	5,26%	4.548.731	5,41%	322.798	-7,10%
Alluminio	869.247	1,08%	851.438	1,01%	17.809	2,09%
Metalli	362.230	0,45%	391.360	0,47%	29.130	-7,44%
Vetro	19.758.323	24,59%	25.320.665	30,14%	5.562.342	21,97%
Rifiuti vari	11.192.346	13,93%	7.522.850	8,95%	3.669.496	48,78%
TOTALE altri prodotti	37.888.806	47,15%	40.347.767	48,02%	2.458.961	6,09%
Produzione generale Pontedera	80.364.783	100%	84.022.326	100%	3.657.543	4,35%

Come si può notare dalla tabella precedente, nel 2018 si è registrato ancor di più un mutamento della tipologia degli imballaggi raccolti con conseguente calo dei CPL e quindi dei prodotti selezionati ed un aumento dei sottoprodotti.

Nel corso del 2018 Programma Ambiente S.p.A. ha dovuto affrontare notevoli difficoltà esogene indipendenti dalla propria organizzazione come il perdurare della sospensione dei conferimenti dei rifiuti in

cemento amianto presso la discarica di Montignoso (gestita dalla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A.) nonché la prosecuzione delle difficoltà di approvvigionamento di spazi in impianti di smaltimento dove conferire gli scarti tessili, con conseguenti impatti negativi sia in termini di ricavi sia in termini di marginalità operativa.

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Con l'avvio operativo della concessione, le gestioni degli impianti Alia sono state subordinate al *modello gestionale* offerto che - a sua volta - è stato necessario adattare alla mutate condizioni complessive.

Gli impianti - così detti *trasferiti* dal concedente ATO Toscana Centro - sono:

- ◆ il polo impiantistico di Casa Sartori (attività di compostaggio e discarica), Montespertoli;
- ◆ il polo impiantistico di Case Passerini (attività di compostaggio, trattamento meccanico biologico e discarica), Sesto Fiorentino;
- ◆ il polo impiantistico di Paronese (attività di trattamento meccanico e valorizzazione raccolte differenziate), Prato;
- ◆ l'impianto di compostaggio Faltona, Borgo San Lorenzo;
- ◆ l'impianto di trattamento meccanico biologico DANO, Pistoia;
- ◆ il polo impiantistico di San Donnino (attività di valorizzazione raccolte differenziate e trasferimento rifiuti urbani non differenziati), Firenze.

I quantitativi dei rifiuti prodotti, le caratteristiche merceologiche, le conseguenti modalità di raccolta, l'organizzazione logistica complessiva, il sistema impiantistico disponibile - sia in relazione agli impianti *trasferiti*, quelli convenzionati, che quelli così detti *a mercato* - sono tutti elementi che sono risultati sostanzialmente difformi a quanto originariamente pianificato da ATO Toscana Centro.

L'organizzazione e le modalità di effettuazione dei servizi di raccolta nei comuni serviti - oltre a doversi estendere nel corso dell'anno anche a quei comuni non serviti dai soggetti gestori che hanno originata Alia - hanno vista una progressiva razionalizzazione, con conseguenti modifiche od implementazioni dei circuiti di raccolta, che ha determinate le attività di Alia negli impianti *trasferiti*, e di conseguenza l'organizzazione complessiva della struttura.

Il trattamento dei rifiuti conferiti è stato assicurato sulla base delle autorizzazioni, delle procedure interne e di processo, con particolare attenzione agli aspetti di miglioramento ambientale e di contenimento dei costi.

Per quanto concerne i rifiuti urbani non differenziati (Codice EER 20 03 01), i principali impianti sono quelli di trattamento meccanico di Case Passerini (Sesto Fiorentino) e di via Paronese (Prato).

La pianificazione aziendale è stata quindi impostata privilegiando tali impianti, finalizzati alla produzione di CSS, quindi il conferimento diretto all'impianto di incenerimento di Montale, infine all'impianto di produzione *di compost fuori specifica* DANO (Pistoia) ed all'attività di stazione di trasferimento del polo di San Donnino (Firenze) da dove i rifiuti sono destinati agli impianti di trattamento meccanico biologico di Peccioli (PI) e di Terranuova Bracciolini (AR) e di Pietrasanta (LU) e Massa.

La discarica di Casa Sartori, oltre a vedere collocati la quasi totalità dei rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto di compostaggio, è stata utilizzata per conferire gli scarti provenienti dall'impianto di compostaggio di Faltona, i rifiuti in uscita dall'impianto DANO di Pistoia, nonché per alcuni flussi dal polo di via Paronese e di Case Passerini, giungendo sino al limite delle volumetrie autorizzate.

E' stata, infine, mantenuta la gestione *attiva* della discarica di Case Passerini, riservandole però i soli flussi di rifiuti misti da costruzione e demolizione - prodotti da realizzazioni e/o manutenzioni ad infrastrutture Alia - e dei fanghi prodotti dai propri impianti di depurazione.

Infine, anche per questo esercizio, abbiamo provveduto a far redigere le perizie giurate di stima degli oneri di accantonamento per la gestione post-operativa, intesa come la fase a seguito della conclusione dei conferimenti diretti nel corpo di discarica (di cui si dà specifica informazione nella Nota Integrativa al Bilancio).

I costi diretti industriali per lo smaltimento di rifiuti non differenziati sono stati 49,8 M€, di cui 4,5 M€ a titolo di indennità varie: 2,3 M€ per indennità di disagio ambientale e 2,2 M€ di *Tributo Regionale Speciale (Ecotassa)*.

Tramite gli impianti è stato pertanto garantito il trattamento anche di altri rifiuti raccolti in maniera differenziata quali:

- frazione organica;

- verde, sfalci e potature;
- carta e cartone;
- rifiuti ingombranti;
- multimateriale (*sia leggero che pesante*) proveniente da raccolte porta a porta o dalle postazioni con contenitori interrati;
- RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- varie tipologie di rifiuti urbani pericolosi;
- pneumatici.

Tali flussi hanno visto:

- il trattamento, nei tre impianti di compostaggio, di oltre 197.000 tonnellate di rifiuti organici e di verde per la produzione di ammendante compostato misto, ammendante compostato verde, e di ammendante semplice verde non compostato, dovendo - però - affidarsi anche ad impianti esterni, fuori regione, visti i quantitativi raccolti, superiori alle attuali capacità impiantistiche interne.
- la selezione, come piattaforma Comieco, di carta e cartone di circa 4.000 tonnellate nel polo di San Donnino, interrotta nel primo quadrimestre oltre a 10.500 tonnellate in stoccaggio.
- lo stoccaggio - prevalentemente nei poli di Paronese e di San Donnino - ed il seguente invio a recupero/smaltimento di altri rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate (rifiuti cd. *ingombranti*, RAEE, legno, ferro, pneumatici, ecc.) per circa 88.000 tonnellate.
- lo stoccaggio, nei medesimi poli, ed il seguente invio a recupero/smaltimento di circa 200 tonnellate di RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi).

I rifiuti non differenziati trattati nell'impianto di trattamento meccanico biologico di Case Passerini sono stati circa 96.000 tonnellate, da cui sono stati prodotti: CSS e frazione secca combustibile, frazione organica stabilizzata (FOS), sottovaglio e rifiuti ferromagnetici, da inviare prioritariamente a recupero, oltre i vari scarti.

I rifiuti non differenziati trattati nell'impianto di trattamento meccanico di Paronese sono stati circa 86.000 tonnellate, da cui sono stati prodotti, da inviare prioritariamente a recupero: frazione secca combustibile, sottovaglio, e rifiuti ferromagnetici, oltre i vari scarti.

Al Polo di San Donnino sono state invece trattate, prevalentemente mediante attività di stazione di trasferimento, circa 93.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati, ed i flussi in uscita sono stati inviati ad impianti di trattamento meccanico biologico e di incenerimento esterni.

Inoltre, sono state allontanate oltre 5.700 tonnellate di scarti, in massima parte a recupero all'impianto TMB di Case Passerini e, per la parte residua, a smaltimento.

Tutte le attività impiantistiche sono state coadiuvate dai consueti servizi forniti dalle strutture interne di supporto alla direzione impianti.

Il Laboratorio Chimico ha eseguite direttamente oltre 4.900 determinazioni analitiche, e svolto il ruolo di consulenza per l'interfaccia con i laboratori esterni, sia per la determinazioni di riscontro - in modo da garantire anche la terzietà ed oggettività dei risultati - sia per quelle tipologie di analisi che non è possibile effettuare con le attrezzature in dotazione.

Oltre alla gestione degli impianti trasferiti, la Concessione prevede una serie di ulteriori attività in siti non attinenti direttamente al trattamento dei rifiuti urbani raccolti.

Questi sono costituiti sia da siti *ereditati* dalle aziende che hanno costituito Alia, che da quelli che alcuni Comuni hanno indicati ad ATO Toscana Centro. Su quelli già noti, sono proseguite le attività di monitoraggio e gestione, mentre per i rimanenti è in atto una ricognizione con ATO Toscana Centro per definire i dettagli delle specifiche attività.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

Nel 2018 è proseguita l'attività di comunicazione dedicata alla costruzione dell'identità aziendale ed al consolidamento del rapporto con gli utenti e con le istituzioni dei territori serviti.

Analogamente a quanto fatto l'anno precedente nei territori già serviti, nei 10 comuni di nuova acquisizione, è stata pianificata la campagna di comunicazione istituzionale per far conoscere il nuovo gestore, i servizi ed i canali di contatto.

Nel 2018 l'attività di comunicazione ha avuto tra i suoi principali obiettivi l'implementazione dei diversi strumenti, con l'intento di massimizzare e facilitare l'accesso alle informazioni e quindi la partecipazione ai servizi da parte dei differenti segmenti di utenza.

All'inizio dell'anno (gennaio 2018), sulla piattaforma Twitter, è stato aperto l'account aziendale cresciuto nel corso dei mesi per numero di follower e visibilità mentre il 13 marzo (ad un anno della nascita di Alia) è stato inviato il primo numero della Newsletter informativa che, con cadenza mensile, aggiorna gli iscritti sulle novità, i servizi e le strategie aziendali. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo del portale aziendale con la realizzazione di nuove ed innovative funzioni. Tra queste, l'accesso ad una mappa interattiva dedicata agli Ecocentri e ad una mappa multilingue (RifiuMappa) dedicata alla città di Firenze, in grado di indicare per ogni strada i servizi attivi. La realizzazione della RifiuMappa si è inserita nell'ambito di un progetto di comunicazione più ampio, che ha visto anche la diffusione di nuovi strumenti cartacei, l'installazione sui contenitori di adesivi 'parlanti', dotati di qr-code in più lingue e la personalizzazione della Tramvia con slogan sulle raccolte differenziate anche in lingua inglese, così da intercettare i pubblici stranieri oltre cittadini e city user.

Partendo dalla città di Pistoia e, successivamente, coinvolgendo gli altri due capoluoghi di Provincia, Prato e Firenze, è stata realizzata una campagna sul tema dell'abbandono abusivo dei rifiuti. Il progetto è stato veicolato attraverso spot radiofonici sulle principali emittenti toscane, un piano affissioni di manifesti e video "virali" diffusi attraverso i social media.

Nei comuni interessati dalle trasformazione dei servizi, i progetti di riorganizzazione sono stati inoltre accompagnati da specifiche campagne di informazione e da attività di contatto con le utenze, così da facilitare l'adozione delle novità attraverso la pianificazione di strumenti differenti (informativi, incontri pubblici, volantini etc.)

Durante il corso dell'anno è proseguita l'attività di ufficio stampa rivolta innanzitutto ai Comuni di nuova acquisizione ed alle aree territoriali interessate dalle trasformazioni. Analogamente, l'attività verso i media ha riguardato la diffusione delle informazioni privilegiate con la diffusione e lo stoccaggio dei comunicati price sensitive, nonché la realizzazione di conferenze stampa e specifici servizi radio televisivi.

Significativo anche l'impegno nell'attività di educazione ambientale che, attraverso progetti specifici per gli studenti delle scuole dei diversi ordini e gradi, ha coinvolto oltre 8.800 studenti. Tra i progetti più rilevanti quello di CapitanEco, pirata paladino dell'ambiente che ha incontrato oltre 1.000 bambine e bambini della scuola primaria.

Di particolare rilievo l'attività di gestione di rapporto con l'utenza, esplicitata attraverso il sistema di corrispondenza ed il servizio di Call Center. Nel corso dell'anno, sono stati ricevuti 19.800 messaggi in entrata ed il Call Center si è confermato il canale più apprezzato dagli utenti per contattare l'azienda, per un totale di chiamate in entrata trattate di 561.414.

Nel 2018 è inoltre proseguita, incrementandosi, la partecipazione di Alia ad iniziative ed eventi sul territorio servito, spesso in collaborazione con le Amministrazioni Comunali organizzatrici. Tra le iniziative, Autumnia nel Comune di Figline Incisa Valdarno; FirenzeBio alla Fortezza da Basso; KissMe Mugello in occasione del Motomondiale.

Gestione Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare), Approvvigionamenti e

Logistica

L'anno 2018, il primo della Concessione, è stato comunque un anno di transizione nel quale sono stati avviati i vari progetti esecutivi per i comuni e, dal 1° marzo, è avvenuto il subentro nella gestione dei 10 comuni "extra aziende rinvenienti in Alia", con il conseguente assorbimento di personale, mezzi e risorse delle aziende uscenti (Ecologia & Servizi, COSEA, AER). In particolare la Direzione Risorse Tecniche, Approvvigionamenti e Logistica ha proseguito il processo di concentrazione della gestione tecnico-amministrativa della flotta veicoli, del patrimonio immobiliare, della logistica dei materiali e delle attrezzature per tutta Alia, comprese le nuove aree di cui sopra. Parallelamente è arrivata a regime la gestione del processo di approvvigionamento secondo i nuovi indirizzi privatistici del MOG e si sono intessuti tutti i necessari rapporti con ATO (istanze di subappalto) che hanno comportato un paziente e certosino lavoro di messa a punto. Lo sforzo organizzativo per lo start up

dei subappalti ATO in tale area è stato notevole e, nel corso dell'anno, sono stati contrattualizzati in tale ambito oltre 100 contratti di subappalto per un totale di quasi 130 milioni di euro; per quanto invece riguarda l'intero processo di approvvigionamento, comprensivo anche delle forniture strumentali e degli altri servizi e lavori, sono stati contrattualizzati in totale oltre 800 contratti pluriennali per un totale di circa 400 milioni di euro.

La flotta, che, con l'inserimento dei nuovi comuni a partire dal 1° Marzo e con il passaggio di alcuni territori da Raccolta Stradale a Raccolta PAP, è passata da circa 1.200 a circa 1.300 tra veicoli e macchine operatrici, suddivisa tra le sedi logistiche e negli impianti di trattamento, è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria delle officine interne e di officine esterne autorizzate distribuite sul territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti in veicoli ed attrezzature, abbiamo proseguito il rinnovamento nell'ottica dell'allineamento del parco veicoli ed attrezzature con quanto stabilito dal Piano di Ambito e dal Contratto di Servizio, in particolare:

- sono stati sostituiti 30 vecchi Compattatori Side Loader con 20 nuovi EURO 6 a Metano gassoso (CNG), di cui la metà è però stata immatricolata nei primi giorni del 2019; tali mezzi costituiscono l'avvio della trasformazione a CNG della flotta pesante, che dovrebbe portare ad un risparmio economico sul carburante a regime (entro 4 anni) di circa 1 milione di euro l'anno ed abbattere notevolmente le emissioni.
- abbiamo completato la sostituzione pressoché integrale del parco autocarri leggeri con vasca (Porter) per la raccolta PAP leggera e lo spazzamento con nuovi Porter EURO 6 (54 nel 2017 e altrettanti nel 2018), la cui metà dotata di voltabidoni ed integrato il parco dei veicoli a vasca da 7 mc della Direzione Territoriale 3 con 7 esemplari;
- abbiamo completamente rinnovato il parco dei veicoli medi per l'emergenza neve Firenze, acquistando 10 veicoli speciali;
- abbiamo acquistato 2 spazzatrici elettriche, una per il centro storico di Firenze (che va ad unirsi alle 2 già presenti) ed una per il centro storico di Pistoia.

Si è ricorso anche al noleggio a medio termine di alcuni veicoli per fronteggiare i fabbisogni derivanti dall'attivazione anticipata dei progetti di trasformazione dei servizi e delle varianti ex art. 7.

Dal 2018, come era previsto, è stato avviato un percorso di riduzione dell'età media della flotta e di progressiva riduzione dell'impatto sull'ambiente, per cui l'età media della flotta si è spostata dai circa 7,4 della flotta Alia 2017 ai 6,8 della flotta Alia 2018. Il Piano investimenti 2019-20 prevede un grande rinnovo della flotta e si conta di portare l'età media intorno ai 5 anni previsti dall'offerta di gara, ottimo compromesso tra investimenti e garanzia di una buona affidabilità.

Nel corso del 2018 è stato finalmente sottoscritto il contratto decennale rinnovabile di fornitura di Metano gassoso per autotrazione (CNG) con Trident, ausiliata da SNAM e Gazprom Italia; è stato quindi progettato il primo distributore a CNG da realizzare presso il Polo di San Donnino a Firenze e presentato in Comune per il rilascio dei relativi permessi ad inizio 2019.

Il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze nel 2018 è decisamente ripartito rispetto ai tre anni precedenti e sono state realizzate ben 8 postazioni da 6 campane ciascuna. Parallelamente, riguardo al Comune di Pistoia, è stato approvato da ATO TC la variante l'art. 7 per la realizzazione di 13 postazioni UWC nel Centro Storico, integrate da postazioni esterne per completare l'area; sono stati eseguiti i progetti da approvare ed iniziare a realizzare nel 2019.

Si è provveduto al mantenimento delle sedi aziendali e della parte "non impiantistica" degli impianti di trattamento, ora divenute moltissime (68 a fine 2017) mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie. In particolare:

- nel corso del 2018 è stata portata avanti la manutenzione straordinaria di ripristino della sede del Ferrale (ex Ecofirenze) (Firenze) e a Novembre si sono aperti i nuovi uffici dove sono stati trasferiti circa 25 impiegati della direzione DRT (Uffici Tecnici immobili e gestione flotta e Uffici Amministrativi Approvvigionamenti) ed è stato attivato il magazzino centrale per lo stoccaggio dei contenitori per rifiuti ed il sale da disgelo.
- a Pistoia è stato realizzato il nuovo sportello TARI in condominio con Publiacqua e Publicontrolli.

Sul fronte dei Centri di Raccolta (33 previsti nei primi 3 anni da ATO TC) si sono avuti diversi contatti con i comuni e si sono gettate le basi per il percorso autorizzativo degli stessi tramite ATO TC; tuttavia, solo verso la fine 2018 sono stati chiariti alcuni aspetti che hanno portato all'autorizzazione dei Progetti di Fattibilità dei CdR di Barberino del Mugello, di Greve e di Fiesole nei primi mesi del 2019.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità - Sicurezza - Ambiente

Nel corso del 2018 la Direzione Sicurezza, Ambiente e Qualità (DSA) è stata impegnata sul fronte di due distinti obiettivi:

- portare a progressivo completamento, sotto un'unica visione strategica, il processo di omogeneizzazione delle attività di gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene ambientale svolte sui territori di competenza;
- individuare alcuni temi di particolare rilevanza e di più evidente criticità sui quali apportare fin da subito dei significativi miglioramenti allo stato di fatto rilevato.

In tale ottica il Sistema di Gestione Integrato è stato impegnato a verificare e adeguare, con le dovute modifiche ed integrazioni, tutti gli atti documentali, comprese le procedure operative e di sistema, necessari a svolgere tale passaggio. E' stata colta, nel fare questo, l'opportunità fornita dall'obbligo della migrazione delle certificazioni esistenti secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001 alle nuove edizioni 2015. Ciò ha consentito di indirizzare la visione strategica della nuova azienda, in un'ottica di prevenzione dei rischi e di valutazione di eventuali opportunità fornite dal contesto in cui la nuova azienda si trova ad operare, tenendo sempre presente nelle proprie scelte, le aspettative delle parti interessate.

L'Ente di Certificazione, che nel mese di Giugno 2018 ha provveduto all'audit di valutazione di conformità alle norme ISO 9001 ed ISO 14001, nonché alla OHSAS 18001, ha verificato il possesso dei requisiti richiesti dalle edizioni 2015 e la capacità di siffatto sistema di raggiungere gli obiettivi posti dalla propria politica.

La prima elaborazione dell'analisi del contesto e di valutazione dei rischi che il sistema di gestione ha prodotto nel mese di maggio 2018, è stata impostata secondo i criteri stabiliti nella procedura generale PG 27 " *Analisi*

del contesto e gestione del rischio". Sulla base di tali criteri, sono state condotte, in occasione di incontri appositamente organizzati, delle interviste con i Dirigenti di ciascuna area organizzativa aziendale, in modo tale che ciascuno di loro potesse condividere i temi rilevanti proposti da SGI, dedotti sia dall'esperienza diretta della *governance* aziendale e anche da quanto offerto in letteratura e ritenuto consono al contesto operativo di Alia.

Per quanto riguarda il 2018, si riportano di seguito ulteriori informazioni che danno conto dell'attività del sistema di gestione:

- Audit svolti

Come da Programma di audit interni (MOD.01 PG.03 PROGRAMMA AUDIT INTERNI), emesso annualmente da DSA e approvato nel mese di Marzo, sono stati effettuati audit presso 38 siti di Alia, per un totale di 106,81 gg/uomo.

- Non conformità/osservazioni rispetto al totale di quelle rilevate

A seguito degli audit interni e dei sopralluoghi effettuati da parte di DSA sono emerse non conformità minori e osservazioni che le Direzioni interessate hanno prontamente preso in carico, secondo la procedura di riferimento, per risolvere e migliorare le criticità riscontrate.

- Attività di verifica dell'Organismo di Certificazione per le norme 9001, 14001 e 18001

Gli audit svolti dall'Ente di Certificazione "SGS" mettono in evidenza che il SGI di Alia continua ad essere un efficace strumento di gestione aziendale ben strutturato e in continuo miglioramento.

Obiettivi per il 2019

Nel corso del 2019 l'impegno preminente sarà pertanto quello di:

1. supportare le Direzioni a portare a compimento, quale obiettivo già posto nel 2018, la strutturazione di un sistema di monitoraggio e controllo del rispetto di tutti gli adempimenti contrattuali con ATO TC, sia in termini amministrativi che tecnici relativamente agli standard dei servizi e di gestione degli impianti;
2. completare la transizione alle nuove edizioni delle norme includendo anche il passaggio dalla norma OHSAS 18001 alla ISO 45001 in tema di sicurezza e salute dei lavoratori;

3. agevolare ogni Direzione all'assunzione di una visione gestionale che tenga conto del contesto complessivo di Alia, delle parti interessate coinvolte, degli obiettivi mirati a scongiurare l'incidenza di possibili rischi e tener conto delle eventuali opportunità che possono giocare un ruolo fondamentale sulla strada del miglioramento continuo.
4. proseguire l'attività di presidio di conformità dell'Azienda alla normativa tecnica in materia di ambiente e sicurezza applicabile ai propri processi, implementando ulteriori specifiche procedure, garantendo un puntuale supporto ed indirizzo alle varie Direzioni nonché attuando un costante sistema di controllo e sorveglianza.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nel corso del 2018, per quei comuni che hanno richiesto l'attivazione del servizio accessorio n. 18 ai sensi del dal Contratto di Servizio ATO TC, è stato eseguito il "*Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso*" in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 639-731 della L.147/2013, in materia di tassa sui rifiuti (TARI); i comuni in oggetto sono stati i seguenti: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata. Per il Comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI Puntuale Corrispettivo con l'emissione di un documento fiscale (fattura) direttamente da ALIA, mentre per gli altri era prevista la TARI TRIBUTO. E' anche proseguita l'emissione dei conguagli, delle intimazioni e dei ruoli per gli utenti TIA degli anni pregressi.

Tutti i comuni hanno mantenuto le modalità di incasso dell'annualità precedente: F24 (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, , Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata), bollettino postale (Prato, Lamporecchio), bollettino e addebito in conto corrente (Figline-Incisa, Bagno a Ripoli, Calenzano,

Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Tavarnelle Val di Pesa).

Nel corso del 2018:

- sono stati emessi circa 1.300.000 avvisi e fatture per un importo di circa 280.000.000 €;
- sono stati gestiti complessivamente circa 60.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente;

Nel corso del 2018, si è cercato di standardizzare le procedure di gestione delle diverse attività e si è proceduto all'unificazione dei principali service esterni quali: stampa e imbustamento, postalizzazione e gestione degli atti giudiziari.

Per quanto riguarda il recupero crediti sono stati inviati complessivamente n. 58.271 intimazioni di pagamento, di cui n. 2.038 inviate mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nel 2018 si è proceduto all'emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi:

- n. 28.657 avvisi di accertamento per omesso pagamento di cui 155 mezzo PEC;
- n. 7.618 avvisi di accertamento per omessa denuncia;
- n. 4.562 avvisi di accertamento induttivi;

Per quanto attiene l'andamento della riscossione questa è competenza del bilancio di ALIA oramai solo per i residui della TIA come propria entrata. Si conferma su tali residui un progressivo e oramai cronico rallentamento dei tempi di riscossione.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto molto circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le Amministrazioni Comunali.

Il Settore per quanto riguarda le attività di front office nel 2018 ha effettuato n. 426.446 registrazioni sulla banca dati degli utenti. Si è completata l'attività di acquisizione dei dati catastali del Comune di Firenze. Sono state predisposte risposte a n. 20.505 lettere/mail/PEC.

Nel corso del 2018 è stata effettuata la ricerca di evasori totali sia domestici che non domestici del tributo attraverso l'incrocio massivo di banche dati. Sono state inviate richieste di informazione a n. 15.468 a potenziali evasori, di cui n. 443 attraverso PEC, con significativo risparmio dei costi di postalizzazione. Da

queste attività è al momento emerso un recuperato complessivo di circa 44.495 mq per “utenze domestiche” e 391.088 mq per le “non domestiche”. Si è proceduto in collaborazione con gli uffici comunali alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nell’individuazione dei parametri utili all’accertamento nel caso in cui gli utenti contattati non procedano a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti n. 20.774 utenti al portale TARI Digitale e sono n. 1.182 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

Personale, politiche di reclutamento, formazione

Relativamente al tema del “Personale” si riporta qui di seguito il prospetto consolidato degli organici in forza, distinti per ciascuna delle Società oggetto di consolidamento integrale:

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell’anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.389 unità** come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	Revet Recycling S.p.A.	IRMEL S.r.l.	Qthermo S.r.l.	Programm a Ambiente S.p.A.	Programm a Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidat o Alia
Dirigenti	13	2						15
Quadri/Impiegati	507	50	5			12		574
Operai	1.283	133	18	2		25	4	1.465
Lavoratori somministrati	332	3						335
Totale	2.135	188	23	2	0	37	4	2.389

Nel corso dell’esercizio hanno cessato nella capogruppo il rapporto di lavoro n. 96 dipendenti (di cui 3 per scadenza del contratto a tempo determinato). Nello stesso periodo sono stati assunti n. 310 lavoratori a tempo indeterminato, di cui n. 106 provenienti dalle aziende AER, COSEA AMBIENTE, ECOLOGIA e SERVIZI, e relativi al subentro nella gestione dei servizi dei Comuni di Incisa-Figline, Rignano sull’Arno, Montecatini Terme, Pescia, Marliana, Uzzano, Pieve a Nievole e Borgo a Buggiano e di cui n. 37 relativi al subentro nella gestione del di

ramo d'impresa di PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A che effettuava il servizio di supporto operativo all'Impianto di Trattamento Meccanico rifiuti sito in Prato nel Polo di via Paronese.

Nel complesso nell'anno 2018 si sono stipulati n. 663 contratti di lavoro, di cui n. 310 riguardanti rapporti di lavoro dipendente e n. 353 relativi a rapporti di lavoro somministrato.

L'utilizzo dei lavoratori somministrati si è reso necessario per la copertura dei fabbisogni determinatisi per la sostituzione di personale assente per ferie come da programmazione annuale, di assenze di lunga durata, per la copertura dei fabbisogni durante i periodi di alta stagione turistica, nonché per altre esigenze di carattere temporaneo e straordinario.

Relazioni industriali

In ambito Relazioni Industriali, nell'anno 2018 i più importanti risultati raggiunti sono stati la firma dell'accordo per l'applicazione del premio di risultato dell'anno 2018, con l'introduzione per la prima volta di un sistema di welfare legato alla corresponsione di parte del Premio Incentivante sotto forma di buoni spesa e/o buoni benzina che consentirà un risparmio contributivo sia ai dipendenti che alla Società e la sottoscrizione dell'accordo per la regolamentazione dei trasferimenti del personale amministrativo.

E stato inoltre sottoscritto l'accordo sindacale per l'istituzione del servizio di reperibilità nelle Direzioni Territoriali 2 e 4 (area empolesse e pistoiese).

Ricerca e Selezione

Nell'esercizio 2018 è stata effettuata una notevole attività di selezione e ricerca; si sono esperite 16 selezioni interne e 23 selezioni esterne.

In particolare preme segnalare, dato il considerevole impegno richiesto alla struttura della Direzione RU ed ai tecnici facenti parte delle commissioni di valutazione, lo svolgimento delle selezioni per autista ed operatore delle Direzioni Territoriali.

Formazione

Nel corso dell'anno 2018 in Alia sono state effettuate n. 28.898 ore di formazione, come di seguito illustrato:

ORE DI FORMAZIONE TOT	28.898
DI CUI SICUREZZA	13.360
DI CUI MOG	134

DI CUI ADDESTRAMENTO OPERATIVO	7.730
DI CUI FORMAZIONE CONTINUA	7.674

LAVORATORI FORMATI PER GENERE E QUALIFICA	N°	ore	ore pro capite
	1.985	28.898	14,56
UOMINI	1.517	23.561	15,53
DONNE	468	5.337	11,4
DIRIGENTI	11	322	29,27
QUADRI	32	699	21,84
IMPIEGATI	509	7.022	13,80
OPERATIVI	1.433	20.855	14,55

Si conferma quindi che in Alia l'attività di formazione costituisce un fondamentale strumento per il miglioramento dell'efficienza, della qualità del servizio e dell'accrescimento professionale dei lavoratori. Peraltro nel 2018 l'obiettivo perseguito attraverso le attività di formazione è stato quello di contribuire ad indirizzare la costruzione di una cultura e di un linguaggio condiviso identitario di Alia. Infatti, oltre allo svolgimento delle attività di formazione classiche (sicurezza, addestramento operativo, etc.) sono stati rilevanti le attività di progettazione e strutturazione di percorsi di formazione utili ad arricchire le competenze lavorative possedute dalle risorse umane che ricoprono ruoli di coordinamento di gruppi di persone attraverso l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze soft considerate oggi una competenza distintiva delle aziende moderne e competitive.

In tal senso una delle esperienze più interessanti fatte in questa direzione è il progetto rivolto ai *tutor-formatori*, ruolo che secondo le nostre procedure, è ricoperto da coordinatori di risorse umane. In particolare queste figure, con l'ausilio di uno psicologo e di un comunicatore, sono stati guidate all'individuazione di una modalità comune e condivisa per trasferire efficacemente il loro sapere sul personale coordinato e spingerlo pertanto verso un percorso di crescita professionale e di motivazione al lavoro in sicurezza e autonomia. Il corso della durata di 16 ore ha affrontato argomenti quali la differenza esistente tra lezione frontale e approccio formativo, metodi, tecniche e tempi per fare formazione, le verifiche di apprendimento, il feed

back, l'osservazione dei propri collaboratori, la gestione delle obiezioni e di casi reali. Il corso si è concluso con la produzione da parte dei formandi del *Vademecum per i Formatori di ALIA*, un documento smart da utilizzare come guida per la costruzione del setting formativo. Sul fronte sicurezza, alla quale sono state dedicate 13.000 ore di formazione, possiamo citare il progetto attuato per l'aggiornamento dei lavoratori dal titolo *Safety Wellnees - strumenti per il benessere dei lavoratori area sicurezza e salute sul lavoro*. Esso si è svolto in due distinti moduli, il primo incentrato sul rischio stress correlato che ha avuto la finalità di dotare il lavoratore di strumenti di riconoscimento dello stesso e di attivare comportamenti di auto-aiuto per la sua gestione, il secondo modulo ha invece permesso di conseguire una maggiore consapevolezza sull'importanza di una corretta alimentazione e della sua correlazione con il benessere lavorativo. Entrambi i moduli hanno permesso di introdurre in azienda un metodo formativo innovativo, ovvero la formazione esperienziale che rende più agevole l'apprendimento.

Il 2018 è stato anche l'anno durante il quale per la prima volta abbiamo ricorso all'erogazione di formazione in modalità e-learning. Nel mese di dicembre abbiamo infatti erogato con tale modalità il modulo formazione generale sul GDPR ai sensi del Regolamento U.E 2016/679 a 790 dipendenti con relativa effettuazione di test verifica apprendimento e rilascio di attestato superamento test di verifica.

Sistemi e infrastrutture Informatiche

Nel corso del 2018 sono stati realizzati una serie di sistemi e architetture applicative unificate.

Tra queste segnaliamo:

- In ambito SAP R3 - messa in produzione del Sistema unificato ERP SAP con i moduli FI-CO-AA-MM-SD, del modulo Manutenzione Impianti e Officina - PM, del modulo fatturazione elettronica B2B, delle interfacce con i vari sistemi legacy;
- In ambito Anthea: messa in produzione in ambiente unificato delle istanze dedicate agli impianti e ai centri di raccolta;

- In ambito Gestionale HR - INAZ: messa in produzione del sistema unificato INAZ Presenze - INAZ HR - INAZ Budget;

Si sono inoltre conclusi con successo i progetti e le attività sotto riportate:

- Finanza e Controllo: messa in produzione del Sistema Tesoreria Piteco;
- Gestione Servizi: implementazioni sugli attuali gestionali servizi per trasferimento tra Direzioni Territoriali di interi cantieri;
- Gestione Servizi: sono stati implementati in AliaNetwork vari moduli tra i quali CRM, Segnalazioni Automezzi, Consegna Attrezzature, ecc.;
- Gestione Documentale - utilizzo di Arxivar per la gestione della Fatturazione Elettronica B2B;
- Gestione TARI: i tre sistemi attualmente in uso per la gestione TARI sono stati oggetto di implementazione per supportare gli adeguamenti alle nuove esigenze quali la fatturazione elettronica B2B;

In ambito applicativo sono da evidenziare nel 2018 l'inizio dei progetti che porteranno nei prossimi mesi e anni ai sistemi unici di Gestione Servizi, Gestione TARI e SIT-GIS.

Nel 2018 a livello di infrastruttura informatica i progetti e le attività portati a termine hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Informatica Centralizzata - migrazione dei *datacenter* di ex ASM, ex Publiambiente e ex CIS nella server farm centralizzata della sede di Firenze;
- Informatica Distribuita - migrazione delle PdL di tutte le sedi sul dominio aliaspa.it;

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Modello di Organizzazione e Gestione 231

Nel corso del 2018, anche se in una situazione altamente dinamica, è proseguita l'attività per il continuo aggiornamento delle procedure previste dal Modello di Organizzazione e Controllo ed il rispetto del Codice Etico, adottate in l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

All'Organismo di Vigilanza sono state messe a disposizione tutte le informazioni richieste ed è stata loro inviata qualsiasi comunicazione ritenuta utile alla conoscenza dei fatti aziendali.

Nel corso del 2018, in particolare, la Società ha aggiornato il Modello:

- nella seduta del 16 febbraio 2018 il CdA ha aggiornato il modello in riferimento ai reati di: i) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro; ii) razzismo e xenofobia; iii) frode in commercio.
- nella seduta del 6 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha definitivamente approvato la revisione complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo anche in relazione all'introduzione della disciplina del whistleblowing ex. art 6 comma 2bis D.Lgs 231/2001 nonché il nuovo Codice Etico, il nuovo Sistema disciplinare ed il Nuovo Regolamento OdV.

E' proseguita la ormai consolidata prassi aziendale dell'*audit* trimestrale sui flussi inviati all'Organismo di Vigilanza. Nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi aziendali effettuata dalla Direzione Qualità, Sicurezza e Ambiente, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto alla revisione/integrazione dei flussi informativi al fine di dare rilievo, in relazione a tutti i processi aziendali, a tutte le attività e decisioni che potrebbero rientrare nelle "aree sensibili" come previste dal MOG. Il nuovo sistema di flussi è operativo da Giugno 2018. Nel corso dell'esercizio 2018 l'Organismo di Vigilanza, ha effettuato 12 verifiche il cui risultato di sintesi è riportato nella Relazione annuale inviata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio o nella Relazione Annuale l'Organismo di Vigilanza non ha mai segnalato criticità rilevanti.

L'Organo amministrativo e tutte le Direzioni hanno puntualmente corrisposto ad ogni richiesta di informazione, verifica ed audizione da parte dell'Autorità concedente ATO Toscana Centro, dei Comuni Soci, di ogni altro Ente e delle Autorità competenti in materia di vigilanza e sicurezza del territorio nonché dell'Organismo di vigilanza. Tutte le attività ispettive e di controllo degli Enti preposti si sono svolte prestandovi la massima collaborazione, nel rispetto totale delle procedure aziendali adottate. Non è mai mancata la necessaria attenzione a comportamenti, atteggiamenti, sensazioni, ascolto, in funzione dell'applicazione del Codice Etico aziendale e del MOG 231.

Nel corso del primo trimestre è stata erogata formazione sul D.Lgs 231/2001 ed il MOG a tutte le Direzioni aziendale. Inoltre, nel secondo trimestre, sono stati effettuati corsi in riferimento ai reati presupposto previsti dal codice dell'ambiente in particolare sulle tematiche dei rifiuti ingombranti e degli abbandoni nonché sui rifiuti giacenti su sponde di fiumi e torrenti.

Principali contenziosi.

Indagini della Procura sugli impianti della Società: sono proseguite nel corso dell'anno 2018 le indagini, iniziate a maggio 2017, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su molti impianti utilizzati da Alia ed hanno preso in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante e biogas, alla gestione dei rifiuti, nonché alla conduzione di un sito in bonifica): da qui il vasto "catalogo" dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). Sono stati adottati provvedimenti di sequestro. Sono stati da Alia predisposte misure per ovviare a tali provvedimenti. L'Avv. Megli che assiste alcuni degli imputati ha rimesso alla società di revisione le sue valutazioni sul contenzioso alle quali si rinvia integralmente.

Con sentenza del Tribunale di Firenze, sezione I penale, depositata in data 29 ottobre 2018, sono stati assolti perché il fatto non sussiste l'ex Presidente, l'ex Amministratore Delegato ed il Dirigente Impianti, rinviati a giudizio per vari reati ambientali relativi alla gestione dell'Impianto di San Donnino.

Q.tHermo: il 24 Maggio 2018, con Sentenza n. 3109, la V sezione del Consiglio di Stato annulla l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini. La controllata, poiché la Sentenza ha annullato l'atto non rilevando illegittimità attribuibili a Q.tHermo, ha riproposto richiesta di Autorizzazione che al momento la Regione Toscana non ha accolto. Si precisa per altro che l'impianto rimane tutt'ora previsto nella pianificazione regionale.

Ricorsi gara ATO: il 30 aprile è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione

confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017, confermando in via definitiva l'aggiudicazione della Gara in capo ad Alia S.p.A..

Incidente mortale Maciste: con Sentenza in data 13 novembre 2018 il Tribunale di Pistoia, nel procedimento penale relativo all'incidente mortale occorso al Sig. Salvatore Bennardo, il 13 settembre 2011, presso il Centro di raccolta di Maciste, Comune di Montale, gestito da ex CIS Srl, ha condannato i tre imputati (dirigenti ed impiegati della ex CIS Srl) ognuno a tre anni di reclusione. Inoltre ha condannato i medesimi, in solido con Alia SpA (responsabile civile in quanto incorporante di CIS Srl) quale responsabile civile, al pagamento, a titolo di provvisoria immediatamente esecutiva, di € 100.000 a favore di ciascuno dei tre eredi per complessivi € 300.000.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il Modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Si evidenzia, come già riportato nella sezione relativa al MOG, che nel 2018 la società ha aggiornato il Modello 231 in riferimento a tutti i processi aziendali.

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.Lgs n. 262/05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Visto l'obbligo normativo descritto, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2017 era stata approvata una modifica dello Statuto riguardante la istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2018 ha approvato il nuovo Statuto ed il 16 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Gustavo Giani come Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, ha proseguito l'implementazione del sistema di controllo interno che attesta la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società. Inoltre con deliberazione in data 17 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

14 febbraio 2019: l'Assemblea di ATO Toscana Centro con delibera n. 4 ha approvato il "PEF Previsionale di Ambito 2019".

6 marzo 2019: è stato presentato nel CdA l'"*Aggiornamento delle politiche industriali di Alia S.p.A*" che ridefinisce il ruolo strategico di Alia all'interno dell'Economia Circolare.

22 marzo 2019 e 05 aprile 2019: sono stati pubblicati dalla Regione Toscana i Decreti di compatibilità ambientale dei progetti di produzione di biometano da Forsu c/o i poli impiantistici di "Casa Sartori" e di

Peccioli (Albe) con esclusione dalla VIA.

28 marzo 2019: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Eni al fine di esaminare la fattibilità tecnico-economica di progetti impiantistici nel campo del recupero di biocarburanti da rifiuti e scarti plastici.

19 aprile 2019: sono stati trasmessi ad ARERA i prospetti relativi alla raccolta dati previsti dalla Deliberazione 27 Dicembre 2018, n. 714/2018/R/RIF, relativa all'attività di "Trattamento dei rifiuti urbani e assimilati".

27 maggio 2019: sottoscrizione di un MoU (Memorandum of Understanding) con Rea Impianti S.p.A., Belvedere S.p.A. e Regione Toscana al fine di realizzare partnership strategiche finalizzate ad ottimizzare le capacità impiantistiche disponibili su base regionale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019, il secondo della gestione in concessione rappresenterà per Alia l'anno di definizione del quadro contrattuale di riferimento e la sua declinazione operativa, compreso la determinazione delle dinamiche di riequilibrio strutturali del Piano Economico e Finanziario. Gli aspetti di natura regolatoria acquisiranno una sempre maggior declinazione sull'operatività; ciò sia in relazione al regolatore locale (EGATO Toscana Centro), sia nei confronti del regolatore nazionale (ARERA-Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente).

In un contesto in cui il settore dei rifiuti su scala nazionale, sconta una notevole complessità del quadro normativo di riferimento che unita alla carenza di strumenti pianificatori ed autorizzativi certi, lo rende un'area di rischio difficilmente mitigabile da parte degli operatori. Con il recente intervento normativo che attribuisce ad ARERA i poteri di regolazione in materia ambientale, si auspica la definizione di un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

Il secondo esercizio della gestione in concessione rappresenta inoltre l'anno di messa "a regime" di tutte le trasformazioni dei servizi avviate nel 2018 e l'avvio delle trasformazioni dei modelli di raccolta che interesseranno i Comuni per oltre 200.000 utenze, volte a massimizzare la raccolta differenziata e la qualità delle stesse.

Il 2019 rappresenta inoltre un anno di grande progettualità, che vedrà lo sviluppo di sistemi innovativi per la raccolta dei rifiuti, sempre più volti sia alla tracciatura dei conferimenti per ottimizzarne la qualità e all'automatizzazione volta all'efficientamento della gestione del servizio che alla tutela dei lavoratori.

Ma soprattutto in quest'anno prendono avvio le progettualità finalizzate a realizzare il nuovo posizionamento strategico di Alia quale protagonista a pieno titolo nell'ambito dell'economia circolare, ponendo le fondamenta di una nuova filosofia industriale per la gestione dei rifiuti.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da una notevole incertezza di collocamento dei rifiuti raccolti esponendo Alia al rischio di dover in via continuativa aggiornare e rinegoziare gli accordi di conferimento *inter* ATO e verso impianti extraregionali.

Per far fronte alla carenza strutturale della dotazione impiantistica, Alia già, a fine dell'anno 2018, ha messo in atto procedimenti autorizzativi volti ad implementare la capacità impiantistica per il trattamento dei rifiuti organici e dei rifiuti ingombranti.

Nei primi mesi del 2019 ha ridefinito la propria politica industriale, che prevede il superamento del progetto del Termovalorizzatore di Case Passerini per il trattamento del rifiuto indifferenziato.

La filosofia industriale della capogruppo è volta a sviluppare le filiere del riciclaggio riducendo il gap strutturale tra le politiche ambientali della raccolta differenziata e l'effettivo collocamento di questa, garantendo sbocchi di mercato ai rifiuti selezionati e trattati ed il collocamento degli scarti prodotti. Tale approccio prevede di costruire filiere stabili e solide (territorialmente sviluppate) del ciclo dei rifiuti, aprendo a partnership imprenditoriali e coinvolgendo i soggetti industriali destinatari dell'effettivo utilizzo dei rifiuti recuperati, in sostituzione alle materie vergini. A tale scopo, la strategia intrapresa è volta a:

- consolidare la "*filiera vetro*", tramite la nuova società - Vetro Revet - in partnership con il Gruppo Zignago, principale player nazionale nella produzione del vetro, che ha permesso di realizzare la filiera corta del ciclo del vetro e con l'attuazione del piano industriale di collocare all'effettivo riciclaggio di tutto il vetro raccolto in Toscana;
- realizzare la "*filiera biometano*" dai rifiuti organici, tramite il progetto di *upgrade* dell'impianto di Casa Sartori (Montespertoli) con la realizzazione di un biodigestore, portando il recupero del rifiuto

organico a 165.000 tonn/a e dell'impianto di biodigestione a Peccioli di Albe S.r.l., per il recupero di 105.000 tonn/a di rifiuti organici provenienti sia da Alia che dal resto della Toscana; entrambi finalizzati alla produzione di compost di qualità (biofertilizzanti) e biometano per autotrazione per quasi 20 Mil di Smc/anno rinforzando l'impronta ambientale di Alia che andrà ad implementare la conversione della propria flotta mezzi inizialmente a metano e poi a biometano.

- rafforzare la *“filiera del granulo di plastica”*, tramite l'*upgrade* dell'impianto di Pontedera di Revet S.p.A. incrementandone la capacità di trattamento necessario a recuperare il multimateriale raccolto in tutta la Toscana, migliorandone l'efficienza di selezione e realizzando un impianto industriale di produzione del granulo di plastiche miste riciclate in sostituzione alla produzione delle materie vergini, grazie anche alla partnership del gruppo Montello S.p.A., primario operatore industriale del settore.
- costruire la *“filiera della carta”*, realizzando due piattaforme per il recupero e la valorizzazione spinta della carta ed il cartone con la partnership del gruppo Benfante/ReLife, primario operatore industriale del settore.
- costruire la *“filiera degli Ingombranti”*, tramite la realizzazione della piattaforma per la selezione ed il recupero dei rifiuti ingombranti nel sito posto in località Ferrale nel Comune di Firenze.
- realizzare la *“filiera dei biocarburanti”*, a compimento del ciclo di gestione dei rifiuti, sottraendo allo smaltimento gli scarti provenienti dal trattamento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati con un *“valore energetico”*. Tale progetto, sicuramente quello più complesso di quelli sopra citati, prevede la realizzazione di processi di Bioraffineria dagli scarti delle filiere industriali della RD e dal trattamento del rifiuto indifferenziato produca biocarburanti quale biometanolo, per la produzione di benzine ad alto contenuto di fonti rinnovabili.

La filosofia industriale avviata si propone di mettere in atto un piano dell'economia circolare che interessa tutti i maggiori flussi di rifiuti raccolti, quali *“giacimenti”* di risorse su cui realizzare la propria strategia sui rifiuti che consentirà ad Alia di anticipare gli obiettivi del pacchetto dell'Economia Circolare.

Nel corso del 2019 Programma Ambiente S.p.A. proseguirà una profonda riorganizzazione in una ottica di diverso inserimento della stessa nel quadro del gruppo Alia, gradualmente, anche dopo aver acquisito i necessari spazi operativi, potrà farsi carico di una serie di attività inerenti prevalentemente i rifiuti speciali che in questo momento vengono gestiti internamente dalla capogruppo sviluppando possibilmente anche una adeguata impiantistica ai fini dello stoccaggio dei principali rifiuti per i quali è prevista la gestione.

In un'ottica di offrire sempre maggiore supporto al gruppo ed avere un beneficio in termini di ottimizzazione delle risorse, che potranno essere utilizzate anche nelle attività di mercato da Programma Ambiente, si prevede nei prossimi mesi di investire in mezzi e personale per svolgere nuove commesse legate al trasporto di rifiuti.

GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

Il Gruppo Alia, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse,*);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili del Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo delle risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari

consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. *covenants*) collegati al Bond emesso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il rischio di liquidità per Alia è quindi fortemente mitigato attraverso il costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di *risk management* del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli *standard* del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio *equity* è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la Capogruppo non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa; le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Paolo Regini
(Firmato)**

Prospetto della Situazione Patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Note	2018	2017
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali	1	94.853.258	177.337.599
Diritti di concessione	2	119.601.934	
Altre Immobilizzazioni immateriali	3	1.757.569	1.642.011
Avviamento	3	250.481	-
Partecipazioni	4	2.383.583	10.851.842
Attività finanziarie non correnti	5	238.855	213.562
Attività fiscali differite	6	8.907.305	8.852.319
Altre attività non correnti	6	112.462	-
Totale attività non correnti		228.105.447	198.897.333
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	7	3.314.490	1.832.583
Crediti commerciali	8	84.540.589	62.785.102
Attività finanziarie correnti		53.760	-
Partecipazioni	9	1.770	1.770
Attività per imposte correnti	10	4.389.391	3.658.544
Altre attività correnti	11	11.601.937	26.367.634
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	130.130.919	151.888.494
Totale attività correnti		234.032.856	246.534.127
TOTALE ATTIVITÀ		462.138.303	445.431.460
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	13	85.376.852	85.376.852
Riserve	14	78.290.489	70.185.576
Riserva prima adozione IFRS	14	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		1.900.920	3.503.164
di cui di terzi			
- Patrimonio netto di terzi	15	7.086.816	1.669.041
- Risultato netto di terzi	15	-47.464	48.027
Totale patrimonio netto		173.464.267	166.961.598
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	16	34.110.226	40.052.210
Trattamento fine rapporto e altri benefici	17	19.851.834	20.750.031

Passività finanziarie non correnti	18	77.974.900	79.818.935
Passività fiscali differite	19	1.662.491	745.971
Strumenti finanziari derivati	20	453.751	-
Altre passività non correnti	21	7.632.721	7.430.536
Totale passività non correnti		141.685.923	148.797.683
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	22	39.800.850	43.421.511
Debiti commerciali	23	91.021.986	64.079.610
Passività per imposte correnti	24	36.122	143.895
Altre passività correnti	25	16.129.155	22.027.163
Totale passività correnti		146.988.113	129.672.179
TOTALE PASSIVITÀ		288.674.036	278.469.862
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		462.138.303	445.431.460

Prospetto di Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Note	2018	2017
Ricavi	26	299.555.621	253.434.106
Ricavi per costruzione diritti di concessione	2	8.594.972	
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	26	-254.480	-655
Altri ricavi operativi	26	6.906.294	6.547.703
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27	16.839.371	12.142.128
Costi per servizi	27	158.257.975	126.594.578
Costi del personale	27	104.768.012	90.369.179
Altre spese operative	27	3.505.418	4.337.418
Costi per costruzione diritti di concessione	2	8.594.972	
Costi capitalizzati		-40.526	0
Margine operativo lordo		22.877.185	26.537.852
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	28	18.526.031	18.487.911
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	28	576.548	825.563
Utile operativo		3.774.606	7.224.377
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	29	220	20.343
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	30	-216.772	666.971
Proventi finanziari	31	1.921.170	1.686.989
Oneri finanziari	31	2.986.950	3.640.660
Gestione finanziaria		-1.282.772	-1.307.043
Utile prima delle imposte		2.491.834	5.917.335
Imposte	32	590.914	2.414.170
Utile netto dell'esercizio		1.900.920	3.503.164
di cui di terzi			
- Risultato netto di terzi	15	-47.464	48.027
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		1.948.384	3.455.137
azionisti di minoranza	15	-47.464	48.027

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	<i>Note</i>	2018	2017
Utile (perdita) netto dell'esercizio		1.900.920	3.503.164
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo		64.340	
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		-15.441	
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	17	-92.421	62.009
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	17	22.181	-14.882
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		1.879.579	3.550.291
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		1.909.619	3.502.264
azionisti di minoranza	15	-30.040	48.027

Rendiconto Finanziario al Bilancio Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	Note	31/12/2018	31/12/2017
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	12	151.888.494	83.674.389
Risultato dell'esercizio (A)		1.900.920	3.503.164
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28	3.099.475	17.157.496
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	15.093.627	997.746
Accantonamento fondo svalutazione crediti	28	576.548	825.563
Accantonamento fondo rischi	16	2.975.204	15.069.991
svalutazioni (ripristini) altre partecipazioni		220	
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	30	216.772	-666.971
Effetto economico imposte anticipate/differite	32	327.644	772.354
Accantonamento imposte correnti	32	263.271	1.641.816
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni	26	-41.125	-99.666
(Proventi) / Oneri finanziari	31	1.065.780	1.953.671
Accantonamento TFR	17	4.249.526	4.456.460
Altre rettifiche		-232.696	
Rettifiche non monetarie (B)		27.594.246	42.108.460
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		29.495.166	45.611.624
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7	-1.070.788	-235.607
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	8	7.403.984	23.883.009
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	10	5.007.503	7.124.527
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	24	-107.773	-2.504.117
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	11	13.501.938	-11.667.091
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	23	-14.478.562	-11.388.481
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	25	-7.375.749	-10.693.074
Altre variazioni		316.891	87.286
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		3.197.445	-5.393.548
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti		-112.462	2.315.672
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	21	202.185	3.390.971
Interessi incassati / (pagati)	31	-1.214.018	-30.000
Variazione imposte anticipate / differite	32	604.935	2.872.413
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	16 + 17	-9.566.670	-7.597.617
Imposte correnti pagate		-1.203.185	-1.953.754
Altre variazioni operative (E)		-11.289.215	-1.002.315

Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		21.403.395	39.215.762
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	-8.211.969	-35.447.467
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	3	-9.416.077	1.516.795
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	4 + 5	-295.775	5.255.455
acquisizione per business combination		1.319.405	
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		-16.604.416	-28.675.217
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		4.798.979	10.540.545
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Variazione Passività finanziarie non correnti	18	-22.332.734	14.527.920
Variazione Passività finanziarie correnti	22	-4.058.502	32.899.718
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
pagamenti azioni proprie		-165.317	
Variazione di liquidità per operazioni di BC		0	10.245.922
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		-26.556.554	57.673.560
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	12	-21.757.575	68.214.105
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	12	130.130.919	151.888.494

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 31.12.2016 - 31.12.2018

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui di terzi</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	61.089.246		48.677.164		4.589.998	114.356.408	1.380.425
Utile dell'esercizio					3.503.164	3.503.164	48.027
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2016:						0	
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			47.127			47.127	0
Utile complessivo dell'esercizio			47.127	0	3.503.164	3.550.291	48.027
Aumento di capitale al servizio al servizio dell'operazione di fusione	24.287.606	16.965.073				41.252.679	
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale				7.420.104		7.420.104	
Altri movimenti			382.116			382.116	288.616
Ripartizione dell'utile 2016:						0	
dividendi distribuiti						0	
destinazione ad altre riserve			4.589.998		-4.589.998	0	
destinazione a utili indivisi						0	
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	53.696.405	7.420.104	3.503.164	166.961.598	1.717.068
Utile (perdita) dell'esercizio					1.900.920	1.900.920	-47.464
Altre componenti del risultato complessivo al						0	

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui di terzi</i>
31 dicembre 2017:							
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti e fair value derivati			-21.341			-21.341	17.423
Utile complessivo dell'esercizio			-21.341	0	1.900.920	1.879.579	-30.041
Aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione						0	
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale						0	
Altri movimenti			4.623.090			4.623.090	5.352.325
Ripartizione dell'utile 2017:						0	
dividendi distribuiti						0	
destinazione ad altre riserve			3.503.164		-3.503.164	0	
destinazione a utili indivisi						0	
Saldo al 31 dicembre 2018	85.376.852	16.965.073	61.801.318	7.420.104	1.900.920	173.464.267	7.039.352

Note illustrative

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia S.p.A è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

Alla data del **31 dicembre 2017** il Gruppo Alia presentava la seguente composizione:

Capogruppo Alia Spa (ex Quadrifoglio Spa)

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Techset Srl in liquidazione partecipata al 79%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Collegate

Revet Spa partecipata al 55,52%

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 42,5%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Al **31 dicembre 2018** il Gruppo Alia presentava la seguente composizione a fronte dell'operazione di business combination successivamente descritta:

Capogruppo Alia Spa (ex Quadrifoglio Spa)

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Revet Spa partecipata al 56,48%, valutando, in sede di consolidamento, azioni proprie pari al 14,44%

Revet Recycling Srl partecipata da Revet Spa al 53%

Il controllo da parte della capogruppo in Revet SpA si è realizzato in data 30 settembre 2018, conseguentemente il consolidato per la parte economica è avvenuto per l'ultimo trimestre dell'anno.

Collegate

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 42,5%

Sea Risorse Spa partecipata al 24%

Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa

Albe Srl partecipata al 50%

Techset Srl è stata liquidata e conseguentemente cancellata dal registro imprese nel corso del mese di dicembre 2018 e pertanto uscita dal perimetro di consolidamento.

Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale. Dopo l'acquisizione come "azioni proprie" avvenuta nel mese di Aprile 2018 da parte di Revet S.p.A. della quota detenuta dal socio Multieco S.r.l. (13,6%), la decadenza del patto parasociale che regolava la governance societaria, le modifiche dello Statuto e la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione approvata dall'Assemblea dei soci del 21 settembre 2018, Revet S.p.A. diviene a tutti gli effetti società controllata del Alia S.p.A. e come tale soggetta a consolidamento integrale dal 30 settembre 2018. Essa detiene il 53% di Revet Recycling srl, integralmente consolidata ed il 49% di Vetro Revet srl consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Q.Thermo è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino, tuttavia l'iter procedurale ha subito una battuta di arresto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato ampiamente descritta nella sezione "garanzie e impegni".

Programma Ambiente detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali ed è stata acquisita in sede di business combination ad un valore pari a zero.

Le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscano e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC). Il Bilancio al 31 dicembre 2018 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2019 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Variazioni del Patrimonio Netto

La *Dichiarazione Non Finanziaria* (di seguito DNF) è redatta in un documento separato.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Il “Conto economico complessivo” indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo “IAS 7”. Nel rendiconto finanziario è stata aggiunta la voce “Imposte Correnti Pagate” in conformità allo “IAS 7”

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello “IAS 1”.

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 “Aggregazione di impresa”). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo “Avviamento”; se negativa, a conto economico.

- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.

- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

* elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,

* elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,

* rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,

* rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,

* rileva ogni utile o perdita nel conto economico,

* riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include il bilancio della Capogruppo Alia S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2018 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Le società collegate riportate nel punto n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato "Immobilizzazioni materiali" al quale si rimanda.

I costi per migliorie aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti richiesti dallo IAS 16.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test*

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo *IAS 38 - Intangible Assets*, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato in conformità con quanto disposto dallo *IAS 38 - Intangible Assets*.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test*; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presporre una riduzione del valore.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d.metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene

con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito. I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante a *book value* alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

La Società valuta i contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in quote costanti sulla durata del contratto.

La società, valutando i propri contratti di leasing, li ha qualificati come finanziari quelli i quali prevedono una ragionevole probabilità di riscatto e comunque con durata del contratto medesimo prossima alla vita utile; gli altri contratti sono stati qualificati come operativi.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'Ifrs 3 revised, per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita.

La Società ha realizzato due operazioni di business combination:

- acquisto del controllo di Revet Spa
- acquisto di un ramo di azienda di Programma ambiente Spa, operazione di aggregazione sotto controllo comune

Acquisizione del controllo di Revet Spa

Con l'assemblea del 21 settembre 2018, Revet Spa ha modificato lo Statuto dei soci e conseguentemente è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con maggioranza dei membri a nomina di Alia SpA, divenendo a tutti gli effetti società controllata del Gruppo Alia e come tale soggetta a consolidamento integrale.

Precedentemente, nel mese di Marzo 2018, Alia SpA ha sottoscritto ulteriori azioni di Revet SpA raggiungendo la titolarità del 56,48% del capitale sociale.

Il 30 settembre 2018 è la data a partire dalla quale Revet SpA diventa società controllata di Alia SpA, ai sensi del principio IFRS 10, con la conseguenza che i valori economici consolidati hanno riguardato soltanto l'ultimo trimestre.

Il costo dell'operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di ottenimento del controllo delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'eventuale avviamento.

Descrizione dell'operazione

Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), nel corso dell'esercizio 2018 è stato acquisito il controllo della società Revet spa.

In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite. Visto che Revet è transitata ai principi contabili internazionali dall'esercizio 2018, si è potuto ragionevolmente affermare che le sue attività e passività fossero già espresse a fair value.

Di conseguenza:

- Gli immobili nel bilancio sono espressi a valori di *fair value* alla data dell'acquisizione del controllo.
- Le immobilizzazioni immateriali sono tutte rispettose delle condizioni di riconoscimento previste dallo IAS 38
- Le partecipazioni sono valutate a fair value, per le controllate, espresso dal prezzo di una recente transazione, e a patrimonio netto, per le collegate
- I crediti sono stati espressi a *fair value* tenendo conto delle aspettative di perdita future.
- I fondi TFR sono stati adeguati in base ad apposita perizia attuariale.

La descrizione dell'operazione è riportata nella relazione sulla gestione al relativo capitolo.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, si fa presente che la società ha acquisito il controllo della partecipata in *step*, implicando la necessità di esporre di seguito le assunzioni per la determinazione dell'avviamento.

Il fair value della azioni detenute ante acquisizione del controllo è stato determinato predisponendo una apposita perizia della società acquisita, che ha evidenziato un valore di Euro 17.604 migliaia. A fronte di un valore di costo di detta quota di partecipazione, il bilancio consolidato ha registrato un provento di adeguamento del valore della partecipata al fair value, di Euro 688 migliaia.

Prezzo di acquisto della azioni Revet a fronte dell'acquisizione del controllo	1.449.882
Fair value delle azioni detenute ante acquisizione del controllo	9.774.488
Ammontare di terzi a fair value delle attività nette	5.104.177
Prezzo complessivo	16.329.542
Fair value del patrimonio netto al 30/9	16.078.061
Avviamento	250.481

L'avviamento relativo alla partecipazione di Revet non richiede alcuna allocazione su CGU, in quanto Alia qualifica Revet con una singola e unitaria unità generatrice di cassa.

Acquisizione di un ramo d'azienda di Programma Ambiente Spa

Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), nel corso dell'esercizio 2018 è stata effettuata l'operazione di acquisizione dalla società Programma Ambiente SpA del ramo di azienda esercente attività per il funzionamento e mantenimento dell'impianto di selezione e compostaggio di RSU di Prato.

La suddetta operazione, realizzata in data 30 Ottobre 2018, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 01 Novembre 2018, si configura come "*business combination sotto controllo comune*", contabilmente registrata in conformità al documento di Assirevi OPI N. 1 (Revised) a valori contabili in continuità rispetto alla cedente.

La descrizione dell'operazione e delle relative motivazioni è riportata nella relazione sulla gestione al relativo capitolo. Di seguito si riportano i valori contabili delle attività e delle passività nette e del corrispettivo "pagato" alla data di acquisizione

	VALORI AL 31.10.2018
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Materiali	11.129
Immobilizzazioni Finanziarie	700.000
ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	49.357
TOTALE ATTIVITA'	760.486
PASSIVO	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	-632.576
DEBITI	-207.028
TOTALE PASSIVITA'	-839.604
ATTIVITA'/PASSIVITA' NETTE ACQUISITE	-79.118
Corrispettivo Totale	-79.118

Titoli ambientali: quote di emissione, Certificati Verdi e Certificati Bianchi

I certificati verdi sono valutati al prezzo medio di vendita del mese di dicembre. I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in collegate

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le società controllate vengono espone tra le attività non correnti e sono valutate al costo come permesso dallo IAS 27.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari

Dal lato attivo includono i crediti commerciali e finanziari e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Dal lato passivo includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al fair value aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al fair value a Conto economico, degli oneri accessori (costi d'acquisizione/emissione).

La Società presenta le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Attività finanziarie costituite da finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato
- Passività finanziarie valutate a costo ammortizzato

Finanziamenti e crediti

In questa categoria sono classificati i crediti commerciali e finanziari.

Sono valutati al costo ammortizzato, le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale del credito, mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse.

Per tali crediti sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. Negli esercizi successivi vengono stornate qualora vengano meno le condizioni che hanno portato alla svalutazione.

Ai sensi dell'IFRS 9 è stata determinata per le varie categorie di crediti percentuali di perdite attese, quantificate in modo differente in funzione della scadenza del credito medesimo.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dell'IFRS 9 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una apposita riserva di altre componenti del conto economico.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo

del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nella sezione OCI del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività

e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi per la vendita di prodotti e servizi sono riconosciuti nel momento in cui si verifica il trasferimento del controllo dei beni e servizi promessi alla clientela. Il controllo dei beni da parte del cliente normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi per servizi sono rilevati sulla base di quanto previsto contrattualmente e sostanzialmente quando l'obbligazione di fare è compiuta.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per

imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale. Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica voce della sezione OCI.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria. La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio presentato in comparazione relativo all'esercizio 2017. Di seguito si riportano le maggiori novità apportate con effetto 2018 al set dei principi contabili internazionali:

- IFRS 9 - Financial Instruments. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore, hedge accounting e contabilizzazione delle operazioni di modifica delle passività finanziarie.
 - o Strumenti finanziari - Si precisa che il Gruppo, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.
 - o Svalutazione delle attività finanziarie - In merito all'introduzione della nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, il Gruppo ha rivisto dal 1° gennaio 2018 la metodologia di determinazione del fondo da rilevare a copertura delle perdite su crediti, tenendo conto delle perdite attese, così come previsto dal nuovo standard, senza aver rilevato impatti significativi sul risultato d'esercizio o sul patrimonio derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9. Il Gruppo valuta il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, con una metodologia che tiene in considerazione se alla data di riferimento del bilancio, il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario è aumentato

significativamente dopo la rilevazione iniziale o meno. Per i crediti commerciali, il Gruppo applica l'approccio semplificato consentito dal nuovo principio, valutando il fondo a copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Si fa inoltre presente che l'IFRS 9 ha emendato lo IAS 1 (82 ba) richiedendo l'esposizione separata nel Conto economico delle perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini delle perdite per riduzione di valore o gli utili per riduzione di valore).

- IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Revenue from Contracts with Customers. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. In particolare il principio prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dei seguenti cinque step:
 - o identificazione del contratto;
 - o individuazione delle singole obbligazioni;
 - o determinazione del prezzo della transazione;
 - o allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni sulla base dei "prezzi di mercato" di queste ultime ("stand-alone selling price");
 - o riconoscimento dei ricavi allocati alla singola obbligazione quando la stessa viene regolata, ossia quando il cliente ottiene il controllo dei beni e/o dei servizi.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati. La quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione. Vista la natura di tali transazioni, la variazione del principio non ha comportato impatti significativi sul bilancio.

- Modifiche all'IFRS 2 – Clarifications of classification and measurement of share based payment transactions. Tale emendamento tratta i seguenti temi identificati dall'IFRS Interpretation Committee: i) contabilizzazione di un piano di pagamento tramite azioni a benefici definiti che include il raggiungimento di risultati; ii) il pagamento basato su azioni in cui la modalità di regolazione è correlato a eventi futuri; iii) pagamenti basati su azioni regolati al netto delle ritenute fiscali; iv) il passaggio da una modalità di retribuzione basata su denaro a una basata su azioni.
- Modifiche all'IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts. Tale emendamento tratta di preoccupazioni sorte nell'applicazione dell'IFRS 9 sugli strumenti finanziari prima dell'introduzione dei nuovi standard contrattuali assicurativi. Vengono inoltre fornite due opzioni per società che sottoscrivono contratti assicurativi con riferimento all'IFRS 4: i) un'opzione che permetta alle società di riclassificare dal conto economico al conto economico omnicomprensivo alcuni ricavi o costi provenienti da determinati financial assets; ii) un'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 la cui attività prevalente è la sottoscrizione di contratti come descritti dall'IFRS 4.
- IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration. L'interpretazione tratta delle operazioni in valuta estera nel caso in cui un'entità riconosca una attività o una passività non monetaria proveniente dal pagamento o dall'incasso di un anticipo prima che l'entità si riconosca il relativo asset, costo o ricavo. Quanto definito non deve essere applicato alle imposte, ai contratti assicurativi o riassicurativi.
- Modifiche allo IAS 40 regarding transfers of investment property. L'emendamento prevede: i) il paragrafo 57 dello IAS 40 viene modificato prevedendo che un'entità deve trasferire una proprietà da, o a, la categoria di investimento immobiliare solo quando c'è evidenza del cambio d'uso. ii) La lista degli esempi indicati nel paragrafo 57 (a) - (d) viene ridefinita come una lista di esempi non esaustiva.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2014-2016). Sono parte del programma di miglioramento annuale ai principi ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2018. I lavori hanno riguardato:
 - IFRS 1 vengono eliminate l'esenzioni di breve periodo previste ai paragrafi E3-E7, perché sono venuti meno motivi della loro previsione;

- IFRS 12 viene chiarito il fine dello standard specificando che i requisiti di informativa, eccetto per quelli previsti dai paragrafi B10-B16, si applicano agli interessi di un'entità elencata al paragrafo 5 che sono classificate come detenute per la vendita, per la distribuzione o come discontinued operation ex IFRS5;
- IAS 28 viene chiarito che la decisione di misurare al fair value attraverso il conto economico un investimento in una società controllata o in una joint venture detenuta da una società di venture capital è possibile per ogni investimento in controllate o joint venture sin dalla loro rilevazione iniziale.
- Modifiche allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures. Le modifiche definiscono che per i crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento nella società collegata o joint venture deve essere applicato l'IFRS 9.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

- IFRS 16 - Leases. Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. La sua applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicheranno l'IFRS 15. La Società sta valutando gli impatti di tale nuovo principio sul proprio bilancio.
- IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments. Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. La Società ritiene che tale IFRIC non avrà impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- Modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments. Le modifiche, pubblicate ad ottobre 2017, sono relative alle "Prepayment Features with Negative Compensation" che permettono l'applicazione del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income (OCI) per le attività finanziarie con un'opzione di estinzione anticipata ("negative compensation").
- Modifiche allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures". In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso tali modifiche per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 "Financial Instruments" relativamente agli interessi a lungo termine in società controllate, o joint venture, per le quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Di seguito si elencano i Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati

dall'Unione Europea. Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi.

- IFRS 17 - "Insurance Contracts". Tale principio, emesso in data 18 maggio 2017 stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di emettere chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board, con particolare riferimento ad alcuni punti dei contratti

soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 saranno efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 19, "Employee benefits'- Plan amendment, curtailment or settlement". Tale emendamento, emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018, chiarisce come si determinano le spese pensionistiche, quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Tali modifiche saranno applicabili agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.
- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard (2015-2017). Le modifiche, pubblicate a dicembre 2017, sono relative principalmente ai seguenti IFRS: a) IAS 12 "Income Taxes". Le modifiche proposte chiariscono che un'entità dovrebbe riconoscere tutti gli effetti fiscali alla distribuzione dei dividendi; b) IAS 23 "Borrowing Costs": le modifiche proposte chiariscono che, nel caso in cui i finanziamenti specifici richiesti per l'acquisto e/o costruzione di un asset restano in essere anche dopo che l'asset stesso è pronto per il suo utilizzo o la vendita, tali finanziamenti cessano di essere considerati specifici e pertanto sono ricompresi nei finanziamenti in generale dell'entità, ai fini della determinazione del tasso di capitalizzazione dei finanziamenti; c) IAS 28 "Investments in Associates and joint ventures - Long-term interests in an associate or joint venture". Le modifiche proposte chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint venture. Tali modifiche saranno efficaci dal 1° gennaio 2019 e ne è consentita l'adozione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB in data 31 ottobre 2018, prevedono una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Tali modifiche saranno applicabili per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o successivamente. È consentita applicazione anticipata.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: tale modifica, pubblicata l'11 settembre del 2014, prevedeva come data di entrata in vigore il primo gennaio del 2016; successivamente l'applicazione è stata posticipata ad una data non ancora determinata. Tali emendamenti sono stati emessi per il conflitto tra i requisiti richiesti dello IAS 28 e IFRS 10. Lo IASB e il comitato per le interpretazioni hanno determinato che si dovranno riconoscere un guadagno o una perdita completa sulla perdita del controllo di un'impresa, a prescindere che l'impresa sia ospitata in una controllata o meno.
- Modifiche all'IFRS3 "Business Combination". Tali modifiche, emesse dallo IASB in data 22 ottobre 2018, sono volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020. E' consentita applicazione anticipata.

Infine si segnala che lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Gli emendamenti, laddove effettivi aggiornamenti, saranno applicabili dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili). Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti E Macchinari	10%
Impianti E Macchinari Specifici	10%
Impianto Selezione E Compostaggio	10%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20%
Altra Attrezz. Varia E Minuta	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Cassonetti	10%
Cestoni	10%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20%
Campane	10%
Beni Interamente Ammortizzabili	100%
Discarica	Sulla base dei conferimenti

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2017						
Valore Lordo	168.137.719	123.266.220	5.982.065	120.466.251	13.582.358	431.434.613
F.do Ammortamento	-44.344.291	-110.044.565	-4.930.994	-94.777.164	0	-254.097.014
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017	123.793.428	13.221.655	1.051.071	25.689.087	13.582.358	177.337.599
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2018						
IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO O CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018	0	0	12.724	37.052	0	49.776
F.DO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO O CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018	0	0	-12.724	-30.315	0	-43.038
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-115.710.197	-118.946.578	-36.329	112.486.902	0	-347.180.006
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	28.904.689	106.903.743	10.899	86.365.168	0	222.184.498
ACQUISTI TOTALI BUSINESS COMBINATION	19.370.033	5.559.013	3.127.679	121.855	516.406	28.694.985
VARIAZIONI DA	156.556	11.066.474	373.537	538.740	5.151.480	17.286.787

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
ACQUISTI						
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	10.145.874	69.922	80.018	1.675.605	-12.084.082	-112.662
DECREMENTI	-49.153	-213.699	-42.443	-708.421	0	-1.013.716
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	21.783	61.899	-30.170	694.998	0	748.510
AMMORTAMENTO 2018	-1.106.307	-702.352	-831.714	-459.102	0	-3.099.475
Valore Lordo	82.050.832	20.801.353	9.497.250	9.644.181	7.166.162	129.159.778
F.do Ammortamento	-16.524.127	-3.781.276	-5.794.703	-8.206.414	0	-34.306.520
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	65.526.705	17.020.077	3.702.548	1.437.766	7.166.162	94.853.258

Si specifica che sono presenti garanzie reali sui beni immobili della società, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari:

-Mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito spa", con sede a Milano, in data 29/03/2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000,00 con scadenza al 31/12/2021, garantito da ipoteca sull'immobile di Pontedera, da rimborsare in 59 rate trimestrali. Il residuo da pagare al 31/12/2018 è pari ad Euro 3.889.748.

-Mutuo ipotecario stipulato con "MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE SPA", con sede a Firenze, in data 07/09/2010 dell'importo originario di Euro 7.600.000,00 garantito da ipoteca di II grado sull'immobile di Pontedera e da privilegio su impianto di riciclo, suddiviso in due tranche, di cui una già completamente rimborsata nel 2014, le cui condizioni e piani di ammortamento sono stati modificati con atto integrativo in data 18/04/2012 e che risultano così modificate: tranche di Euro 5.500.000 con scadenza al 31/12/2021, da rimborsare in 16 rate semestrali; il residuo da rimborsare al 31/12/2018 è pari ad Euro 2.235.461.

- Mutuo ipotecario stipulato con di Mps Capital Services Spa con ipoteca sull'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul per € 8.850.000.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2018 hanno interessato l'acquisto della discarica per deposito di rifiuti speciali non pericolosi denominata "Cava Fornace" situata a cavallo dei Comuni di Pietrasanta e Montignoso, perfezionato con atto notarile, repertorio n. 24607 del 03.08.2018, per un corrispettivo, iscritto nel patrimonio di Alia, per Euro 10.189.607. L'impianto è stato concesso in utilizzo, tramite contratto di affitto sottoscritto in data 24 Agosto 2018, alla controllata Programma Ambiente Apuane SpA. Nel corso del 2018 sono stati effettuati ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente in utilizzo nel corrente anno. Tali investimenti hanno riguardato gli impianti elettrici e climatizzazione per Euro 256.990 e l'impianto fotovoltaico per Euro 220.000. Altri investimenti per impianti hanno riguardato la capitalizzazione, secondo i principi IAS, della "pressa meccanica" per € 275.000 presso la controllata Revet SpA oltre ad investimenti minori per impianti per circa € 80.000; mentre la controllata Revet Recycling ha realizzato investimenti per l'"impianto granulo" per €. 265.725 ed investimenti in altri impianti per circa €. 32.000.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 370.000. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno principalmente riguardato mobili e altre scaffalature da

ufficio per Euro 175.709 e macchine elettriche ed elettroniche per Euro 80.360.

Operazioni di locazione finanziaria

La società presenta immobilizzazioni materiali acquisite tramite contratti di leasing finanziario relative primariamente a immobili, mezzi di raccolta e una pressa meccanica.

	Immobili	Impianti	Veicoli
Valore contabile netto	456.773	251.945,00	1.404.948,00
Valore attuale pagamenti minimi	450.346	207.983,00	1.329.771,51
Totale dei pagamenti minimi residui	599.386	218.480,00	1.358.556,60
Pagamenti minimi da effettuare			
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	41.626	52.832,00	523.088,44
<i>Dopo l'esercizio successivo entro 5 esercizi</i>	208.130	165.648,00	835.468,16
<i>Oltre 5 esercizi</i>	349.630	0	0

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 Gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 Marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Il corrispettivo per i servizi base viene fissato a corpo. Per i primi quattro anni della Concessione (2018-2021) è quello risultante dall'offerta secondo il seguente schema:

2018	2019	2020	2021
239.121.513,44	245.438.534,38	259.267.530,04	261.842.683,11

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Il corrispettivo per i servizi accessori. È fissato a misura secondo prezzi unitari.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Dei 18 servizi accessori i nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 sono già attivi con la Concessione come i servizi base. Gli altri servizi accessori vengono attivati a richiesta del Comune. In sede di gara il valore complessivo dei servizi accessori era stimato in € 15.000.000,00.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Calcolo del corrispettivo annuale

Come disciplinato dall'art 20 del contratto (di cui si riporta il testo):

2. *Il corrispettivo del Gestore per i servizi base e per i servizi accessori a richiesta relativo all'anno di riferimento (n), è approvato da ATO entro il 31 Dicembre dell'anno n-1 secondo quanto previsto dai successivi commi.*
3. *Il corrispettivo relativo ai servizi base e ai servizi accessori a richiesta spettante al Gestore è quello stabilito nel piano economico finanziario contenuto nell'Allegato IX al Contratto come integrato ai sensi dell'art.4.*
4. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base è approvato da ATO, per ciascun anno n, ai sensi del comma 2, tenendo conto:*
 - *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - *del rendistato;*
 - *degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1;*
 - *delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, ai sensi dell'art.22.*
5. *A partire dal quinto anno di gestione, il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi base, è inoltre approvato per ciascun anno n, aggiornandolo con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto di quanto indicato all'Allegato X al Contratto e, ulteriormente a quanto già indicato nel comma 4:*
 - *degli investimenti programmati per l'anno n;*
 - *del recupero di produttività per l'anno n.*
6. *Il corrispettivo di cui al comma 3, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e:*
 - a) *del tasso di inflazione programmato per l'anno n;*
 - b) *del recupero di produttività per l'anno n.*
7. *Le componenti di costo relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani che definiscono il Piano economico-finanziario del Gestore, nonché le altre informazioni necessarie per la verifica di quanto indicato al comma 3 del successivo art.22, sono verificate da ATO per ciascun anno n-1, entro il 31 dicembre dell'anno n. Sulla base di tali verifiche ATO procede alla definizione del corrispettivo del gestore per l'anno n e al riequilibrio economico-finanziario di cui al comma 9 del successivo art.22.*
8. *Il Gestore, secondo gli schemi di rilevazione prodotti da ATO, fornisce ad ATO tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della verifica di cui al comma 7, entro il 30 settembre di ogni anno n.*
9. *ATO può chiedere chiarimenti ed approfondimenti e fare verifiche, anche presso il Gestore, sui dati comunicati da quest'ultimo. Il Gestore si impegna a fornire ad ATO ogni informazione utile alla piena comprensione dei dati comunicati attinenti alla gestione e ai suoi costi.*
10. *Qualora un impianto di gestione dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro sia autorizzato anche alla gestione di altri rifiuti, i costi*

per la gestione dei rifiuti diversi da quelli provenienti da ATO Toscana Centro non entrano a far parte del corrispettivo del gestore e i costi fissi di tale impianto sono inseriti nel calcolo del corrispettivo limitatamente all'uso effettivo attribuibile alla quota dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani provenienti da ATO Toscana Centro.

11. Per la determinazione analitica dei costi operativi di gestione (CG) e dei costi comuni (CC) di cui al D.P.R. n. 158/1999 si fa riferimento alle categorie previste dal D.Lgs. n. 127/1991 relativo alla redazione dei bilanci ed alle specifiche definite da ATO, secondo le modalità riportate nell'Allegato X del Contratto.

12. I ricavi derivanti dalla vendita di rifiuti, di materie prime seconde e di energia, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo il corrispettivo di cui al precedente comma 2, di un ammontare corrispondente, salvo quanto indicato ai successivi commi 13 e 14. Il Gestore è tenuto a comunicare ad ATO le quantità, la qualità, e il ricavato della cessione dei materiali conferiti ai consorzi di filiera e/o valorizzati direttamente sui mercati delle materie prime seconde.

13. In caso di vendita di rifiuti e di materie prime seconde sui mercati, i ricavi dalla cessione, eccedenti quelli ottenibili dai consorzi di filiera, riducono la tariffa di riferimento di un importo pari al 50% dell'eccedenza.

14. Tutti gli ulteriori eventuali ricavi diversi dai precedenti e collegati con le attività regolate dal Contratto, sono acquisiti dal Gestore. ATO ne tiene conto riducendo la tariffa di riferimento di cui al D.P.R. n. 158/1999 di un ammontare corrispondente al 50% di tali ricavi.

15. Tutti gli eventuali finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore inerenti le attività oggetto del presente Contratto, inclusi quelli previsti dall'art. 3, comma 1 della L.R. Toscana n. 25/1998, sono contabilizzati dal Gestore in modo separato e concorrono alla riduzione della tariffa di riferimento, approvata da ATO ai sensi del precedente comma 2. In particolare, ai fini dell'equivalenza di cui al punto 1 dell'allegato al D.P.R. n. 158/1999, i contributi in conto esercizio diminuiscono di un ammontare corrispondente i costi di gestione, mentre i finanziamenti in conto capitale abbattano i costi d'uso del capitale CK di cui allo stesso D.P.R. n. 158/1999.

16. Il Gestore, fattura a rate mensili a ciascun Comune, salvo quanto previsto dal comma 691 della L.147/2013 ed al successivo art. 21.

La definizione del corrispettivo annuale è diversa per i primi 4 anni della concessione (3 anni di investimenti e trasformazioni e primo anno a regime) da quella prevista a partire dal quinto anno.

Servizi base

Inizialmente il corrispettivo annuale relativo ai servizi base è quello indicato nel Piano Economico Finanziario (PEF) di offerta (comma 3) integrato dai progetti esecutivi redatti nel Periodo transitorio. Tale corrispettivo viene approvato da ATO ogni anno tenendo conto: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del rendistato; degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno n-1; delle eventuali esigenze di riequilibrio economico-finanziario per l'anno n, (comma 4).

A partire dal 5° anno il corrispettivo annuale relativo ai servizi base (4° anno di concessione), è aggiornato con il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99, tenendo conto delle linee guida allegate al contratto ed in aggiunta a quanto sopra indicato anche: degli investimenti programmati dell'anno n; del recupero di produttività per l'anno n.

Ciò in quanto, mentre per i primi quattro anni gli investimenti per le trasformazioni sono già previsti nel capitolato e nell'offerta, nel corso del quinto anno dovrà essere effettuato l'aggiornamento del PEF di gara. A tal fine il Gestore dovrà presentare ad ATO, per l'approvazione, il Piano quadriennale degli investimenti di dettaglio dei servizi di base. Tale procedura si reitera ogni quattro anni per tutta la durata della Concessione.

Servizi accessori

Il corrispettivo di Concessione, relativamente ai servizi accessori a richiesta, è per ciascun anno n approvato da ATO ai sensi del comma 2, tenendo conto della quantità dei servizi accessori a richiesta attivata da ciascun Comune, e: del tasso di inflazione programmato per l'anno n; del recupero di produttività per l'anno n. A tal proposito si rileva come per ciascun anno si avrà quindi un conguaglio fra i servizi accessori messi in previsione nel PEF e quelli effettivamente erogati.

Riequilibrio economico-finanziario

In aggiunta alle modalità di calcolo ed aggiornamento del corrispettivo il Contratto di servizio prevede un meccanismo di riequilibrio economico finanziario. Come testualmente recita l'art. 22 del Contratto, *“Le Parti assumono reciprocamente l'obbligo di mantenere l'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto di quanto previsto nel presente Contratto”*. L'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario si verifica quando la tariffa di riferimento non copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, ovvero li copre in maniera eccessiva. Il Riequilibrio può quindi manifestarsi sia a favore del Gestore che a favore dell'Autorità concedente.

Il contratto prevede che l'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario possa essere causata da:

- a) inefficienze gestionali riconducibili, fra le altre, al mancato raggiungimento degli obiettivi di produttività assunti con l'offerta;
- b) erronea comunicazione dei dati necessari per l'aggiornamento della tariffa;
- c) condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli con riferimento alle attività oggetto del Contratto, determinate da situazioni oggettive;
- d) modifica di norme legislative o regolamentari che stabiliscono nuovi meccanismi tariffari (costi e ricavi) o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste nella concessione;
- e) modifica o nuova approvazione del Piano regionale dei rifiuti urbani e/o del Piano interprovinciale dei rifiuti urbani e/o del Piano di ambito e/o innovazioni tecnologiche tali da alterare l'equilibrio del Contratto;
- f) richiesta da parte di ATO di nuovi investimenti o di modifiche sostanziali di quelli già previsti;
- g) introduzione di varianti ai servizi, attivate con la procedura di cui all'art. 7 del presente Contratto, sempre che non riconducibili a responsabilità del Gestore;
- h) attivazione di ulteriori servizi complementari, di cui all'art. 8 del presente Contratto;
- i) richiesta di modifica dei lavori strumentali oggetto dell'affidamento e/o richiesta di esecuzione di lavori strumentali aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di affidamento, a seguito di provvedimenti dell'ATO e/o delle autorità provinciali e/o regionali competenti;
- j) modifica dei prezzi di accesso agli impianti convenzionati;
- k) erogazione del servizio ai sensi dell'art. 9, comma 4 per risoluzione anticipata delle concessioni non cessate ai sensi dell'art. 4, comma 32, del D.L. n. 138/2011;
- l) eventuale minor assorbimento dei costi comuni da parte del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovuto ad un maggior volume di attività non comprese nel Contratto;
- m) quantità e qualità di rifiuti totali effettivamente raccolti e trattati con scostamenti superiori al 3% rispetto al modello gestionale di ATO;
- n) effettivi costi sostenuti per la gestione delle discariche in fase di post mortem;
- o) maggiori ricavi rispetto all'offerta di cui all'Allegato IX in relazione alle voci di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.20;
- p) effettivi ammortamenti relativi ai beni trasferiti dai precedenti Gestori;
- q) nuovi finanziamenti pubblici percepiti dal Gestore ai sensi del comma 15 dell'art.20.

I motivi in base ai quali il Gestore può aver diritto al riequilibrio sono quelli di cui alle lettere c), d), e), f), g), h), i), j), k), m), n), p. Per ATO il riequilibrio può avvenire inoltre nelle ipotesi di cui alle lettere b) ed l).

Per quanto riguarda il Gestore le cause che danno diritto al riequilibrio sono tutte esterne non essendo le inefficienze gestionali, lett. a), oggetto di riequilibrio. Corrispondentemente, le marginalità che il gestore dovesse ottenere grazie alla sua efficienza, non costituiscono riequilibrio a favore dell'Autorità competente.

Il riequilibrio della gestione può essere ottenuto intervenendo, sulla:

- a) tariffa (corrispettivo);
- b) qualità del servizio;
- c) durata della concessione.

Il procedimento perché ATO disponga il riequilibrio a favore del Gestore è determinato dal Contratto di servizio ed inizia ad istanza del Concessionario. Il riequilibrio a favore di ATO è determinato d'ufficio. In caso di contestazioni è previsto un Comitato tecnico per la gestione del Contratto che svolge funzioni di conciliazione.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia SpA sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1 Marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018
FABBRICATI E TERRENI	116.764.138	-32.301.548	84.462.590
IMPIANTI E MACCHINARI	119.690.862	-109.832.242	9.858.620
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	223.070	-79.048	144.022
ALTRI BENI MATERIALI	112.362.624	-87.320.548	25.042.076
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	248.963	-188.276	60.687
ALTRI BENI IMMATERIALI	8.536.670	-8.502.731	33.939
TOTALE	357.826.327	-238.224.393	119.601.934

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2018 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (art. 13 del Contratto).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e

degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 8.594.972 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2018 - DIRITTI DI CONCESSIONE	
FABBRICATI E TERRENI	1.105.795
IMPIANTI E MACCHINARI	691.519
ATTREZZ. IND E COMMERC.	142.928
ALTRI BENI MATERIALI	6.624.648
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	3.052.133
<i>di cui Automezzi</i>	3.566.927
<i>di cui macchine ufficio</i>	5.588
CONCESS. MARCHI E DIRITTI	0
ALTRE IMMOB. IMMAT.	30.082
TOTALE	8.594.972

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2018 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 8.594.972 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo presenta un avviamento pari a Euro 250 migliaia derivante dall'acquisizione di Revet Spa. Per i dettagli relativi alla determinazione dell'avviamento si rinvia a quanto precedentemente illustrato. Come prescrivono i principi internazionali, l'avviamento non è stato ammortizzato. Questo è collocato sulla CGU Revet, intesa come società nel suo complesso. Al termine dell'esercizio, visto che l'acquisto è stato realizzato sul finire dell'esercizio 2018, non si ravvedono elementi di perdita di valore dello stesso asset immateriale.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per le concessioni e licenze in uso è del 33% mentre per le altre immobilizzazioni è del 20%. Queste ultime includono principalmente i software gestionali del Gruppo.

DESCRIZIONE	CONCESSIONI , MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2017						
Valore Lordo	8.171.589	0	10.739.665	0	891.565	19.802.819
F.do Ammortamento	-7.553.473	0	-10.607.335	0		-18.160.808
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2017	618.116	0	132.330	0	891.565	1.642.011
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2018						
IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA	0	0	0	143.849	0	143.849

DESCRIZIONE	CONCESSIONI , MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018						
F.DO AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI DA PERFEZIONAMENTO CESSIONE RAMO AZIENDA PROGRAMMA AMBIENTE DECORRENZA 01.11.2018	0	0	0	-139.457	0	-139.457
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	-248.963	0	-8.526.782	355.955.750	0	347.180.006
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO AL 01.01.2018 V/ IMMOBILIZZAZIONI DIRITTI DI CONCESSIONE	105.289	0	8.516.421	-230.806.207	0	-222.184.498
ACQUISTI TOTALI BUSINESS COMBINATION	191.909	250.481	90.068	0	505	532.962
VARIAZIONI DA ACQUISTI	588.726	0	289.354	8.594.972		9.473.052
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	883.415	0	80.056	46.308	-891.565	118.214
DECREMENTI	-119.627	0	0	-6.914.552		-7.034.179
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	119.627	0	0	6.852.025		6.971.652
AMMORTAMENTO 2018	-618.493	0	-344.381	-14.130.754		-15.093.627
Valore Lordo	9.467.049	250.481	2.672.361	357.826.327	505	370.216.723
F.do Ammortamento	-7.947.050	0	-2.435.295	-238.224.393	0	-248.606.738
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2018	1.519.999	250.481	237.066	119.601.934	505	121.609.984

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per €. 552.704, di cui €. 178.462 specifiche per ERP SAP ed €. 155.759 per ambiente Windows ed €. 36.000 circa per altre licenze software acquistate da Revet SpA e Revet Recycling Srl.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

Avviamento

L'avviamento nasce dalla *business combination* relativa alla società Revet come dettagliato nella sezione "PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE"

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 2.384 migliaia (di cui € 1.761 in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 623 migliaia).

Partecipazioni in società collegate

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI						
Ragione sociale	Q.ENERGI A SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	VETRO REVET SRL	HOLME S.p.A. in liquidazione
Sede operativa principale	CERTALDO - VIA PIANGRANDE	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI - VIA VIII MARZO	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030
Sede legale	FORLI - VIA A. MASETTI	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI - VIA VIII MARZO	CASTELLO DI CISTERNA (NA) VIA ANTONIO GRAMSCI 16 CAP 80030
Quota partecipativa detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	49,00%	49,00%
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	50%	50%	42,50%	24,00%	49,00%	49,00%
VALORI BILANCIO ALIA						TOTALE
Valore in bilancio Alia al 31/12/2017	213.995		103.558	920.730	0	1 1.238.284
Acquisti		25.000				25.000
Variazione perimetro di consolidamento					789.909	789.909
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	12.663	-2.181	-71.723	-4.551	-226.697	-292.489
Valore in bilancio Alia al 31/12/2018	226.658	22.819	31.835	916.179	563.212	1 1.760.704

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Vetro Revet S.r.l, partecipazione detenuta da Revet Spa. Detta partecipazione ha rilevato nel 2018 una perdita di € 1.969 Euro migliaia. Il criterio di valutazione del patrimonio netto ha determinato la rilevazione di una perdita di valore di € 227 Euro migliaia.
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).

Si precisa che la società Revet Spa è divenuta società controllata nel 2018, mentre nel precedente esercizio era società collegata (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio").

Partecipazioni non qualificate:

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 622.879, tra queste si segnala la partecipazione in Valdisieve soc. cons. a r.l. pari ad Euro 350.000: trattasi di una holding di partecipazioni che detiene il capitale di A.E.R. Spa (nel Comune di Pontassieve), società che gestisce il servizio di igiene ambientale della zona nord di Firenze. E' inoltre presente una partecipazione in Sei Toscana Srl, valorizzata in bilancio per Euro 154 migliaia.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Depositi cauzionali	158.855	133.562	25.293
Crediti v/collegate	80.000	80.000	0
Totale	238.855	213.562	25.293

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 239 migliaia, di cui €80.000 sono riferiti al credito finanziario verso Valcofert Srl. Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 214 migliaia, accoglieva depositi cauzionali per euro 134 migliaia e €80.000 di credito finanziario verso Valcofert Srl.

6) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2017	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2018
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-5.820.003	-18.554.925	-4.453.182	-950.012
	F.do svalutazione crediti	10.675.942	33.540.993	8.049.838	0
	Produttività	601.847	2.577.010	618.482	0

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2017	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2018
	Rischi cause	403.751	1.417.808	340.274	72.592
	TFR	297.179	921.095	221.063	
	Fondo rischi corrispettivi	1.694.784	0	0	0
	Perdite esercizi precedenti	218.527	15.973.289	3.833.589	0
	Discarica Vaiano	390.306	814.910	195.578	41.723
	Discarica Vigiano	915.195	2.607.112	625.707	133.484
	Discarica Case Passerni	-1.604.188	-5.942.375	-1.426.170	-304.250
	Plusvalenze rateizzate	-15.483	-32.256	-7.741	0
	Fondo rischi manutenzioni	0	272.477	65.394	13.951
	Crediti per imposte anticipate Oci	0		322.736	
	Svalutazione crediti finanziamento	0	4.825	1.158	0
IRMEL					
PROGRAMMA AMBIENTE	Svalutazione titoli e azioni	1.364		1.364	
	F.do svalutazione crediti	101.280		101.280	
	Perdite fiscali	37.239		37.239	
	Rivalutazione immobile			0	-89.567
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti	107.376		131.428	
Q.THERMO	Perdite esercizi precedenti	140.364		140.364	
REVET RECYCLING					
REVET	Immobilizzazioni	-533.850	-3.377.323	-810.558	-162.787
	F.do svalutazione crediti	5.587	20.970	5.033	0
	Rischi cause	25.777	49.469	11.873	2.384
	TFR	5.894	16.516	3.106	0
	Altre	349	0	0	0
	Derivato di copertura flussi finanziari	0	453.762	108.903	

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2017	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2018	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2018
	Debiti Leasing	0	1.285.690	308.566	61.970

	ANTICIPATE IRES	DIFFERITE IRES	ANTICIPATE IRAP	DIFFERITE IRAP
ALIA	8.386.727	0	0	-992.512
IRMEL	0	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE	139.883	0	0	-89.567
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	131.428	0	0	0
Q.THERMO	140.364	0	0	0
REJET RECYCLING	0	0	0	0
REJET	108.903	-481.981	0	-98.432
GRUPPO	8.907.305	-481.981	0	-1.180.511

Altre Attività non correnti

L'importo di € 112 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2017	Materie prime sussidiarie e di consumo	1.812.471
	Prodotti finiti e merci	20.112
	Saldo al 31/12/2017	1.832.583
Variazioni dell'esercizio	Materie prime sussidiarie e di consumo	236.014
	Prodotti finiti e merci	-12.012
Valori al 31/12/2018	Materie prime sussidiarie e di consumo	2.048.485
	Prodotti finiti e merci	8.100
	Variazioni perimetro di consolidamento	1.257.905
	Saldo al 31/12/2018	3.314.490

Le rimanenze di magazzino, pari a 3.314 mila euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali e delle altre attività correnti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Crediti verso clienti	120.746.131	109.063.543	11.682.588
Fondo svalutazione crediti	-36.205.542	-46.278.441	10.072.899
Totale crediti commerciali	84.540.589	62.785.102	21.755.487

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 84.541 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2018 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

La significativa fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è collegata in maniera quasi esclusiva alla variazione del perimetro di consolidamento.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2017	Variazione perimetro di consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2018
Fondo sv. crediti	46.278.441	967.464	576.548	11.616.910	36.205.542

9) Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni (Titoli azionari bancari)	1.770	1.770
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.770	1.770

10) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

CREDITI TRIBUTARI GRUPPO ALIA	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Acconti Imposte Ires	3.325.285	2.951.778	373.507
Acconti imposte Irap	866.702	343.532	523.170
Erario C/Ritenute Subite	154.773	252.085	-97.312
Crediti tributari Ires	3.783	82.946	-79.163
Crediti tributari Irap	15.955	27.981	-12.026
Altri crediti	22.893	222	22.671
TOTALI	4.389.391	3.658.544	730.847

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 4.389.391 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

11) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	variazione
Crediti verso Altri	5.884.519	5.308.004	576.515
Erario c/Iva	3.370.662	12.447.082	-9.076.420
Credito per rimborso Ires	83.270	11000	72.270
Credito per rimborso Irap	760.858	2315672	-1.554.814
Erario c/Iva a Rimborso	418	4.422.720	-4.422.302
Crediti Erario Rimborso Avviso 2009	0	331146	-331.146
Crediti recupero accisa su carburanti	0	37747	-37.747
Ratei e risconti	1.502.210	1.494.263	7.947
TOTALI	11.601.937	26.367.634	-14.765.697

Il saldo al 31/12/2018 di € 11.602 migliaia è riferito al credito IVA per € 3.371 migliaia e da altri crediti per € 5.885 migliaia fra cui € 2.038 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere, € 205 migliaia verso la provincia di Firenze e € 256 migliaia verso la Regione Toscana.

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2018 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
C/c bancari	128.043.673	146.023.579	-17.979.906
C/c postali	2.070.112	5.837.023	-3.766.911
Denaro e valori in cassa	17.134	27.892	-10.758
TOTALI	130.130.919	151.888.494	-21.757.575

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

13) Capitale sociale

Il capitale sociale del Gruppo Alia al 31.12.2018 è pari ad Euro 85.376.852 ed è composto da azioni ordinarie e quote societarie.

Al 31 dicembre 2018 sono detenute da parte di Revet Spa n. 418.023 azioni proprie.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Alia SpA è rimasto invariato ed è composto da n. 85.376.852 azioni ordinarie; non ci sono stati fattori diluitivi. Pertanto l'utile per azione è pari a € 0,022.

14) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2018	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.598.901	197.623	-	1.796.524	C
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073	0	-	16.965.073	A,C
Riserva Straordinaria	30.258.041	3.754.843	-	34.012.884	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488.476	0	-	-2.488.476	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.327.922	0	-	9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	580.659	0	-	580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	-121.351	0	21.341	-142.692	
Utili portati a nuovo	355.229		-	355.229	A,B,C
Riserva da avanzo di fusione	3.695.634			3.695.634	
Riserva da versamenti soci c/capitale	1.580.000	200.000	-	1.780.000	

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2018	Utilizzabilità (A) - Distribuità (B) - utilizzo per perdite (C)
Altre riserve	8.433.944	5.122.766	1.148.978	12.407.732	A,B,C
Totale	70.185.576	9.275.232	1.170.319	78.290.489	

L'importo della riserva da First Time Adoption, pari ad Euro 7.896.006 è relativo alle differenze contabili originate dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1.

Capitale sociale

Il capitale sociale pari ad Euro 85.376.852 è suddiviso in n. 85.376.852 azioni del valore nominale di Euro 1,00 interamente sottoscritto e versato.

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.965.073 è stata costituita nell'esercizio 2017 e generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili.

Riserva straordinaria e altre riserve di utili

Le riserve passano da Euro 53.696.405 al 1.1.2018 a Euro 61.801.318 al 31.12.2018; l'incremento per un ammontare pari a Euro 8.104.913 è riconducibile principalmente alla destinazione del risultato di esercizio 2017, e all'inclusione della società Revet SpA e Revet Recycling Srl nel perimetro di consolidamento.

Riserve da Business Combination

Le riserve da Business combination per complessivi Euro 7.420.104 non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2018:

	Patrimonio netto al 31.12.2018	Risultato al 31.12.2018
Saldi come da bilancio di esercizio della Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	167.527.516	1.032.112
Patrimonio netto delle società controllate	11.527.356	(228.255)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(12.873.535)	
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo		4.825
Altre rettifiche	243.579	1.139.702

Saldi come da bilancio consolidato del Gruppo Alia	166.424.915	1.948.384
Terzi	7.039.352	(47.464)
Saldi come da bilancio consolidato	173.464.267	1.900.920

15) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi
Programma Ambiente Apuane SpA	175.888	-56.702
Q.Thermo Srl	1.523.478	-41.102
Irmel Srl	129.065	70.394
Revet spa	5.134.764	110.746
Revet Recycling Srl	123.621	-130.799
TOTALE	7.086.816	-47.464

PASSIVITA' NON CORRENTI

16) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	Altri rischi	F.do spese pretratt. ./smalt. rifiuti	F.do costi oneri liquidazione Techset	TOTALE
Valore Al 31/12/2017	17.606.241	1.868.064	4.754.176	6.072.368	9.714.203	10.130	27.028	40.052.210
Accantonamenti					2.931.821	43.383		2.975.204
Adeguamento Fondo	433.489	-374.216	-113.503					-54.230
Interessi	-48.942	-97.460	-219.228	188.149				-177.481
Utilizzi	-203.878	-53.750	-202.997		-8.236.639	-7.131	-27.028	-8.731.423
Eccedenze a CE					-131.055	-2.999		-134.054
Variazione perimetro di consolidamento					180.000			180.000
Valore Al 31/12/2018	17.786.910	1.342.639	4.218.448	6.260.517	4.458.330	43.383	0	34.110.226

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a € 34.110 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 29.609 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
- Il Fondo Rischi riferito alla Discarica Apuane è stato determinato da apposita perizia esterna volta alla quantificazione dell'importo da accantonare in base alle quantità abbancate.
- Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società.
- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 4.458 migliaia. La voce è iscritta per € 1.418 migliaia al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti, sono altresì stati accantonati Euro 2.577 migliaia per i premi di produttività a dipendenti;
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 272 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.

17) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31/12/2018 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>FONDO TFR</i>
1) Valore al 31/12/2017	20.750.032
2) Accantonamenti	112.967
3) Utilizzi	-3.110.144
4) Rilasci	0
5) Eccedenze a CE	0
6) Altre Variazioni	1.269.489
7) Variazione per Attualizzazione	95.529
8) Interest Cost	273.829
9) Acquisti Business Combination / Variazione perimetro consolidamento	460.133
10) VALORE AL 31/12/2018	19.851.834

La voce, pari a Euro 19.852 migliaia comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei

versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa	Revet Spa
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	1,57%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,63%	0,50%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

18) Passività finanziarie non correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio di finanziamenti, debiti e delle altre passività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Bond	49.672.287	49.600.578	71.709
Debiti Verso Soci Per Finanziamenti	126.000	136.936	-10.936
Debiti Verso Banche	24.908.495	29.118.213	-4.209.718
Debiti v/soc. leasing	1.409.716		1.409.716
Debiti Verso Altri Finanziatori	1.858.402	963.208	895.194
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	77.974.900	79.818.935	-1.844.035

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2017	Variazione perimetro consolidamento	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2018
Debiti verso banche	29.118.213	7.127.922	0	11.337.640	24.908.495

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 24.908 migliaia).

Bond: l'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021. I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

19) Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono dettagliate alla nota 6.

20) Strumenti finanziari derivati

Nella voce "Fondo derivato di copertura" sono riportati i valori di fair value di due derivati qualificati di copertura dei flussi finanziari. Si precisa che la Società, in coerenza con la possibilità offerta dal nuovo IFRS9 (paragrafo 7.2.21 in tema di "Disposizioni transitorie in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura"), ha scelto di continuare ad applicare per tale tipologia di operazioni le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39.

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap	Interest rate swap	Totale
Contratto numero	007052502920	9162590	
Finalità	Copertura	Copertura	
Valore nozionale	€ 2.180.407	€ 2.447.664	€ 4.628.071
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse	Rischio di interesse	
Fair value	€ 164.854	€ 288.897	€ 453.751
Attività/ passività coperta	Mutuo banca Intesa	Mutuo banca Intesa	

A fronte della rettifica di riclassificazione relativa ai derivati sopra indicati, la voce OCI del conto economico ha registrato un importo di Euro 64 migliaia, al netto delle relative imposte differite.

21) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	variazione
Deb/Publiservizi S.p.A.	1.560.000	1.680.000	-120.000
Tributo Provinciale	665.198	1.157.294	-492.096
Altri debiti tributari	12.894		12.894
Depositi cauzionali	546.639	907.060	-360.421
Ratei e Risconti passivi	4.847.990	3.686.182	1.161.808
TOTALI	7.632.721	7.430.536	202.185

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.560 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno.

Il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane ammonta ad Euro 547 migliaia.

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2019 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.271.787	2.576.203

PASSIVITA' CORRENTI

22) Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio delle passività finanziarie correnti:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Rateo interessi BOND	1.098.493	1.098.493	0
Debiti Verso Soci Per Finanziamenti	22.969	139.929	-116.960
Debiti Verso Banche	36.270.243	42.160.062	-5.889.819
Debiti Verso Altri Finanziatori	2.409.145	23.027	2.386.118
TOTALI	39.800.850	43.421.511	-3.620.661

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 39.800.850 (Euro 43.421.511 al 31 dicembre 2017) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098 migliaia, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

23) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Acconti	0	62.309	-62.309
Debiti v/fornitori	90.206.639	54.031.797	36.174.842
Debiti v/collegate	815.101	9.970.300	-9.155.199

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Debiti v/imprese sottoposte al controllo della controllante	246	280	-34
Debiti vari		14.924	-14.924
TOTALI	91.021.986	64.079.610	26.942.376

All'interno del saldo pari a € 91.022 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale per € 90.207 migliaia.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'ingresso di Revet nel perimetro di consolidamento.

24) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	variazione
Debito per Ires	6.617	120.114	-113.497
Erario c/IRAP	29.505	23.781	5.724
	36.122	143.895	-107.773

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

25) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Iva c/acquisti SPLIT payment	0	2.618.514	-2.618.514
Erario c/iva	56.627	38.519	18.108
Iva esigibilità differita Clienti	776	24.873	-24.097
Erario c/ritenute d'acconto	43.582	38.868	4.714
Erario c/irpef dipendenti	2.277.419	1.751.483	525.936
Debiti imposta sostitutiva TFR	7.489	27.304	-19.815
Ecotassa	74.284	89.025	-14.741
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	4.521.968	3.459.580	1.062.388
Debiti Verso Comune di Firenze	222.156		222.156
Altri Debiti	8.141.182	13.418.297	-5.277.115

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Ratei e Risconti	783.670	560.700	222.970
Totale Altre Passivita' Correnti	16.129.155	22.027.163	-5.898.008

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

26) Ricavi

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2018, ammontano ad Euro 299.555.621 (€ 253.434.106 al 31 dicembre 2017). I ricavi della sola Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 290.112.523, di cui € 267.580.837 verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda.

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad € -254.480, per effetto del consolidamento di Irmel srl, Revet spa e Revet Recycling srl.

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 6.906.294 (Euro 6.547.703 al 31 dicembre 2017), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro 4.935.595.

Nel dettaglio gli Altri ricavi operativi del Gruppo includono principalmente:

- Contributi in c/esercizio per € 27.979 (€ 383.038 al 31 dicembre 2017)
- Contributi in c/impianti per € 381.246 (€ 625.601 al 31 dicembre 2017)
- Ricavi da penali per € 649.702 (€ 1.122.945 al 31 dicembre 2017)
- Ricavi per indennizzi sinistri € 481.187 (€ 339.868 al 31 dicembre 2017)
- Rimborsi recupero accise carburanti € 400.553 (€ 492.289 al 31 dicembre 2017)
- Incentivi produz. energia elettrica GSE € 310.075 (€ 324.259 al 31 dicembre 2017)
- Recuperi e rimborsi € 1.104.962 (€ 897.107 al 31 dicembre 2017)
- Sopravvenienze attive € 575.029 (€ 1.008.580 al 31 dicembre 2017)
- Altri ricavi € 717.034 (€ 958.882 al 31 dicembre 2017)
- Rivalsa spese di trasporto € 570.978 (€ 395.134 al 31 dicembre 2017)
- Contributi in c/capitale € 200.000 (€ 0,00 al 31 dicembre 2017)
- Tariffa incentivante € 258.326 (€ 113.616 al 31 dicembre 2017)
- Ricavi mensa aziendale € 251.273 (€ 176.103 al 31 dicembre 2017)
- Rimborso costo smaltimento € 977.950 (€ 0,00 al 31 dicembre 2017)

27) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31.12.2018:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Carburanti e Lubrificanti	7.667.911	6.301.758	1.366.153
Ricambi	2.515.657	2.085.689	429.968
Sacchi	1.389.773	1.046.575	343.198
Materiali di consumo	3.604.347	1.577.400	2.026.947
Altri acquisti	1.661.683	1.130.706	530.977
Costi per materie prime e materiali di consumo	16.839.371	12.142.128	4.697.243
Raccolta e selezione rifiuti	41.823.925	39.991.162	1.832.763
Servizi trasporto trattamento e smaltimento	60.778.555	35.545.629	25.232.926
Servizi di pulizia e spazzamento	6.665.210	4.862.927	1.802.283
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	5.471.721	1.831.070	3.640.651
Indennità disagio ambientale	2.887.527	2.485.984	401.543
Manutenzioni	7.888.296	7.524.662	363.634
Utenze energia, acqua e gas	4.368.819	3.310.917	1.057.902
Noleggi e fitti passivi	3.862.523	2.457.586	1.404.937
Mensa	1.459.562	1.354.031	105.531
Assicurazioni	4.211.947	4.069.492	142.455
Servizi riscossione TIA	1.019.767	2.237.944	-1.218.177
Spese legali e notarili	795.791	1.328.974	-533.183
Prestazioni di servizi - Appalti	0	1.255.779	-1.255.779
Prestazioni di terzi	4.350.948	1.856.474	2.494.474
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	2.185.728	1.769.713	416.015
Altri	10.487.657	14.712.234	-4.224.577
Servizi e godimento beni di terzi	158.257.975	126.594.578	31.663.397
Salari e stipendi	63.726.004	56.137.929	7.588.075
Lavoro Somministrato	11.803.207	8.006.994	3.796.213
Oneri sociali	22.393.537	20.045.988	2.347.549
Trattamento di fine rapporto	4.249.526	3.670.574	578.952
Altri costi del personale	2.595.739	2.507.694	88.045
Costo del lavoro	104.768.012	90.369.179	14.398.833
Tributo regionale smaltimento	32.811	606.171	-573.360
Sopravvenienze passive	744.450	551.854	192.596
Imposte e tasse varie	1.457.097	1.168.694	288.403
Minusvalenze	121.882	670.472	-548.590
Altri	1.149.179	1.340.227	-191.048
Altre spese operative	3.505.418	4.337.418	-832.000

Rispetto alla tabella dei costi operativi nelle note al bilancio consolidato 2017 sono state effettuate delle variazioni alle voci di dettaglio utilizzate al fine di fornire una migliore rappresentazione.

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 447.614 e € 157.645.

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.389** unità come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A.	Revet S.p.A.	Revet Recycling S.p.A.	IRMEL S.r.l.	Qthermo S.r.l.	Programma Ambiente S.p.A.	Programma Ambiente Apuane S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	13	2						15
Quadri/Impiegati	507	50	5			12		574
Operai	1.283	133	18	2		25	4	1.465
Lavoratori somministrati	332	3						335
Totale	2.135	188	23	2	0	37	4	2.389

28) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	15.093.627	997.746	14.095.881
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	3.099.475	17.157.496	-14.058.021
Accantonamenti per Rischi	289.546	320.500	-30.954
Altri Accantonamenti	43.383	12.169	31.214
Totale	18.526.031	18.487.911	38.120

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	variazione
Sval. dei Crediti dell'attivo circol. e delle Disp. Liquide	576.548	825.563	-249.015
Totale	576.548	825.563	-249.015

29) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo 31/12/2018	Saldo 31/12/2017	variazione
Rivalutazioni Di Altre Partecipazioni	0	1.770	-1.770
Svalutazioni Di Altre Partecipazioni	-220	-22.113	21.893
Totale	-220	-20.343	20.123

30) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro -216.772 e rappresenta la quota di utili maturati dalle società collegate di spettanza del Gruppo Alia, il corrispettivo valore al 31/12/2017 è pari a € 666.971. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principi contabili e criteri di redazione".

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

31) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	variazione
Rettifiche consolidamento	688.243		688.243
Proventi da partecipazioni in altre imprese	3	8	-5
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecip.	5	21	-16
Altri interessi attivi su Crediti	336.177	782.073	-445.896
Interessi attivi su c/c bancari	487.018	904.752	-417.734
Proventi finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	365.630	0	365.630
Proventi diversi dai precedenti	44.096	135	43.961
TOTALE	1.921.170	1.686.989	234.181

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	variazione
Interessi per applicazione IAS	188.149		188.149
Interessi su Mutui	826.391	1.014.810	-188.419
Interessi passivi su BOND	1.421.709	1.155.513	266.196
Interessi passivi di mora	8.582	50.811	-42.229
Interessi passivi su c/c bancarie	197.766	855.219	-657.453
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	0	297.087	-297.087
Interessi passivi TFR	277.760	264.644	13.116

Descrizione	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	variazione
Altri interessi passivi	66.590	2.576	64.014
TOTALE	2.986.950	3.640.660	-653.710

32) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2018 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2017:

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet Recycling Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	103.942.089	166.501	-183.751	-192.856	-102.761			103.629.222
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	0	0	0	0	0			0
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	7.716.935	0	0	0	0			7.716.935
Variazioni in aumento dovute ai costi	2.222.667	78.344	907.520	83.276	24.467			3.316.273
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	90.262.532	10.130	13.253	0	0			90.285.915
Imponibile	8.185.288	234.715	710.516	-109.580	-78.294			8.942.645
Aliquota Irap	5,12%	4,82%	4,82%	0,00%	0,00%			
Imposte Irap	419.087	11.313	34.247	0	0			464.647
Sopravvenienze	-9.197							
Imposte Irap	409.889	11.313	34.247	0	0		2.770	458.220

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet Recycling Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Reddito contabile ante imposte	1.837.767	162.581	-273.041	-231.970	-102.756			1.392.582
Variazioni in aumento	5.924.453	110.085	333.356	32.746	24.467			6.425.107
Variazioni in diminuzione	22.499.721	-87.911	-132.253	48.804	-4.893			22.323.468
Perdite fiscali	-14.737.501	-157.137	0	0	0			-14.894.638

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel Srl	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Q.Thermo Srl	Revet Recycling Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Imponibile	0	27.619	-71.938	-248.028	0			-292.347
Aliquota Ires	0%	24%	0%	0%	0%			
Imposte Ires	0	6.628	0	0	0			6.628
Sopravvenienze	-140.577							
Imposte Ires	-140.577	6.628	0	0	0	-61.000		-194.949

I dati riportati nelle tabelle di cui sopra relativamente a Revet SpA e Revet Recycling Srl non vengono esposti in merito ai calcoli dell'imponibile in quanto consolidate, come già precedentemente esplicitato, a partire dal 30 settembre 2018. Si riporta pertanto il valore delle imposte correnti consolidate.

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2018:

Imposte di competenza IRES	-194.949
Imposte di competenza IRAP	458.220
Variazione fiscalità differita	327.644
Imposte di competenza	590.914
Reddito prima delle imposte	2.491.834
Tax rate	23,71%

7) ALTRE INFORMAZIONI

Per gli eventi di rilievo della società successivi al 31/12/2018 si rimanda al relativo capitolo nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta; non si ritiene necessario riportare i dati comparativi in quanto la variazione del perimetro di consolidamento non rende perfettamente comparabili i dati.

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2018
Obbligazioni non correnti	18	-49.672.287
Finanziamenti bancari non correnti	18	-26.318.210
Debiti v/soci per finanziamenti	18	-126.000
Altri finanziatori	18	-1.858.402
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-77.974.900
Finanziamenti bancari correnti	22	-37.368.736
Altri finanziatori	22	-2.409.145
Finanziamento soci	22	-22.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	130.130.919
Totale indebitamento finanziario netto		12.355.169

Compensi alla società di revisione

I corrispettivi per i servizi di revisione resi dalle società di revisione della Capogruppo e delle controllate, quali PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Baker Tilly Revisa Spa, ammontano a complessivi € 108.778. I corrispettivi per altri servizi di revisione resi da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la capogruppo ammontano ad € 18.000; i corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione resi da dalla stessa società per la capogruppo ammontano ad € 21.000.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito dal Gruppo Alia nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2018 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	Attività finanziarie non correnti	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	11.960	0	222	81.495	441
COMUNE DI FIRENZE	11.960		226	81.495	441

COMUNI	40.160	0	1.746	184.836	2.752
COMUNE DI SIGNA	480			3.298	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.279		364	8.802	11
COMUNE DI SCANDICCI	1.006			8.313	3
COMUNE DI CALENZANO	1.954			4.014	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	640		0	4.440	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	2.649		260	8.470	260
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	404			3.174	18
COMUNE DI IMPRUNETA	1.134			2.372	0
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	1.416			2.992	24
COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA	166			1.666	0
COMUNE DI FIESOLE	289		0	2.601	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	194			741	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	610			4.143	54

EURO*1000	CREDITI	Attività finanziarie non correnti	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	129			2.265	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	474			3.475	0
COMUNE DI EMPOLI	1.115			8.114	74
COMUNE DI VINCI	364			2.171	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	475		1	2.051	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	343			2.302	35
COMUNE DI CERRETO GUIDI	1.358			1.478	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	146			744	0
COMUNE DI MONTAIONE	108		5	789	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	187		223	3.169	198
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	123			893	0
COMUNE DI VICCHIO	2.078			1.166	0
COMUNE DI FUCECCHIO	537			3.112	21
COMUNE DI MASSA E COZZILE	123			1.281	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	861			2.068	0
COMUNE DI MONTESPERTOLI	567		173	2.121	1.175
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	1.033		0	1.506	0
COMUNE DI CERTALDO	332		90	2.214	96
COMUNE DI LARCIANO	120			890	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	274		0	2.504	10
COMUNE DI VAGLIA	57			739	0
COMUNE DI PISTOIA	3.387		163	15.288	265
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	283			1.361	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	73			691	0
COMUNE DI AGLIANA	578			3.093	0
COMUNE DI QUARRATA	521		0	4.919	2
COMUNE DI MONTALE	242			2.035	0
COMUNE DI BUGGIANO	1.029			1.490	0
COMUNE DI CANTAGALLO	24		7	431	0
COMUNE DI CARMIGNANO	100			1.885	0
COMUNE DI MONTEMURLO	1.919			4.003	12
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.710		0	1.500	0
COMUNE DI PRATO	1.770		437	33.470	455
COMUNE DI VAIANO	71		4	1.366	6

EURO*1000	CREDITI	Attività finanziarie non correnti	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI VERNIO	47		6	831	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	220			555	0
COMUNE DI MARLIANA	18			399	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	501			4.390	1
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	416		2	1.027	2
COMUNE DI PESCIA	1.713			2.800	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	186			1.222	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	15			170	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	100			1.128	0
COMUNE DI UZZANO	199			700	0
COMUNE DI LAMPORECCHIO	11		8	4	0

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllate da Controllanti:	1	0	0	7	9
Marcafir S.c.p.A.	0	0	0	3	0
S.A.S. S.p.A.	0	0	0	0	7
Firenze Parcheggi S.p.A.	0	0	0	0	0
Casa S.p.A.	0	0	0	1	0
Silfi S.p.A.	0	0	0	4	2
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	0

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Collegate:	2.209	80	815	464	901
Q.Energia S.r.l.	143	0	38	67	0
Al.Be S.r.l.	0	0	0	0	0
Valcofert S.r.l.	1	80	88	0	402
SEA Risorse S.p.A.	295	0	0	0	0
Vetro Revet Srl	1.710	0	689	397	499
HOLME S.p.A. in liquidazione	60	0	0	0	0

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Correlate:	0	0	711	7	2.372
Le Soluzioni S.c.r.l.	0	0	711	7	2.372

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie	39.800.850	77.349.969	624.932	117.775.751
Debiti commerciali	83.921.986	7.100.000	0	91.021.986
Altri Debiti	16.129.155	4.087.740	3.544.981	23.761.876
Totale	139.851.991	88.537.709	4.169.914	232.559.614

Al 31 dicembre 2018, il valore delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta ad Euro 130.131 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all’ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell’attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse. Si rileva inoltre che per i debiti finanziari della società Revet spa, la stessa ha contratto degli strumenti derivati, già presenti alla data dell’acquisizione del controllo, per la copertura di detto rischio.

A completamento dell’informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Finanziamenti e crediti	Passività al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	-	84.540.589	-	84.540.589
Altre attività correnti	-	11.601.937	-	11.601.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	130.130.919	-	130.130.919
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti	-	238.855	-	238.855
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	-	-	39.800.850	39.800.850
Debiti commerciali	-	-	91.021.986	91.021.986
Altre passività correnti	-	-	16.129.155	16.129.155
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	-	-	77.974.900	77.974.900
Altre passività non correnti	-	-	7.632.721	7.632.721

Si precisa che al 31 dicembre 2018 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione dei derivati di copertura sopra descritti. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

- 1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore di €/000 11.956 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e valida per il periodo dal 30/08/2017 al 30/08/2020;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (Importi in migliaia di euro)
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore Consorzio Progetto Acqua Spa	6
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore Consorzio Progetto Acqua Spa	1
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047
CRF	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società Q.Thermo Spa (*)	12.400
Compagnie assicurative	Fidejussioni assicurative per rilascio autorizzazioni	1.494
Banca di Cambiano	Lettera di patronage a favore per Vetro Revet srl	3.820
Totale		19.768

(*) in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.

3) fidejussioni pari a €/000 41.988 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

4) Per Revet spa: Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet srl per € 3.820.443

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Contenziosi con esito possibile:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

Lo scorso anno, essendo pendente il termine per impugnazione, abbiamo provveduto a confermare l'accantonamento nel fondo rischi. In data 14.06.2018, l'INPS ha notificato atto di appello avverso la sentenza di primo grado (n. 527/2017). Il giudizio di appello, introdotto dall'INPS, si è concluso con sentenza n. 136 del 21.02.2019, con la quale l'appello medesimo è stato rigettato. Quest'anno, in via prudenziale, pendendo ancora i termini per l'impugnazione della sentenza di secondo grado, si conferma nuovamente l'accantonamento delle somme nel fondo rischi per € 120.319,00.

Contenzioso INPS/servizi INCA

La sentenza del Tribunale di Firenze, emessa il 20.03.2015, ha rigettato l'appello della società (ex) Quadrifoglio. Quest'ultima, come da indicazioni del proprio legale, non ha provveduto ad impugnare la sentenza, che è divenuta - pertanto - definitiva. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale per l'importo di € 695.690,00.

IVA su TIA

Si conferma l'accantonamento della somma di € 25.000,00 per le cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, visti i recenti orientamenti della giurisprudenza.

Infortunio mortale Maciste

Il 13.11.2018 il Tribunale di Pistoia ha emesso la sentenza conclusiva del giudizio di primo grado, con il quale i tre imputati (ex dipendenti CIS di cui due passati ad Alia per effetto della fusione) sono stati condannati, in solido con Alia (che è subentrata a CIS nel processo quale responsabile civile), al pagamento, a titolo di provvisionale, immediatamente esecutiva, della somma di € 300.000,00 in favore dei tre eredi (100.000,00 cadauno): pertanto, il fondo già accantonato da CIS per € 250.000,00 viene incrementato di € 50.000,00.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulare di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare anche nel 2018, l'accantonamento di € 250.000,00.

Contenziosi lavoro

I giudizi con i due dipendenti, già evidenziati nel 2017 sono tuttora in corso, pertanto, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento per complessivi € 5.500,00.

Sono stati instaurati nel corso del 2018 alcuni contenziosi da parte di quattro lavoratori di un nostro appaltatore che rivendicano le retribuzioni relative al nostro appalto, non corrisposte, in virtù della solidarietà passiva che grava su Alia. Si ritiene di dover accantonare le somme richieste per complessivi € 13.371,62.

Inadempimento contrattuale

Un utente rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata. Viste le indicazioni del legale si accantona la somma di € 1.900,00.

Risarcimento danni per deposito auto:

Contenzioso derivante dalla fusione di ESSEGIEMME in ASM e di quest'ultima in Alia. Un utente di un parcheggio gestito da ESSEGIEMME rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Viste le indicazioni del legale si accantona la somma di € 6.027,65.

ASSIC.Toro/Generali (Avv.Urti) - REVET spa

Contenzioso con Assicurazione Generali Italia spa relativo ad un indennizzo che la stessa società di assicurazione deve riconoscere a Revet.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviano alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ALIA spa

ENTE	CONTRIBUTO	DATA INCASSO	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
CITTA' METROPOLITANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	15/02/2018	€ 5.359	€ 5.359

ENTE	CONTRIBUTO	DATA INCASSO	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
AGENZIA REGIONALE TOSCANA EROGAZIONI AGRICOLTURA	BIODROGENO E BIOMETANO DA CODIGESTIONE ANAEROBICA DI FORSU, PRODUZIONE DI FONTI ENERGETICHE E FERTILIZZANTI PER L'EFFICIENTAMENTO DI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITA'	04/06/2018	€ 22.620	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	03/05/2018	€ 234.000	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI	14/05/2018	€ 126.000	€ 5.359
REGIONE TOSCANA	RACCOLTA MONOMATERIALE VETRO	18/09/2018	€ 178.386	178.386
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/01/2018	€ 21.888	€ 21.013
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	28/02/2018	€ 47.390	45.495
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	29/03/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	30/04/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/05/2018	€ 18.845	€ 18.091
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	02/07/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/07/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/08/2018	€ 17.540	€ 16.838
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	01/10/2018	€ 16.117	€ 15.472
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/10/2018	€ 16.117	€ 15.472
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	30/11/2018	€ 16.117	€ 15.472
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE	31/12/2018	€ 15.018	€ 14.418
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	31/01/2018	€ 158.087	€ 151.763
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	29/03/2018	€ 99.601	€ 95.617
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	28/06/2018	€ 66.572	€ 63.909
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	28/09/2018	€ 81.478	€ 78.219
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	CONVENZIONE GRIN	31/12/2018	€ 67.225	€ 64.536
TOTALE			€ 1.281.129	€ 885.995

REVEL spa

Per Euro 99 migliaia a fronte di presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle dogane del credito da utilizzare in compensazione

Contributo alla formazione Fondimpresa per Euro 7 migliaia ricevuto in data 2 marzo 2018

ENTE	CONTRIBUTO	DATA INCASSO	IMPORTO LORDO	IMPORTO NETTO
DOGANE	RIMBORSO ACCISE GASOLIO AUTOTRASPORTI	TRIMESTRALE	€ 99.000	€ 99.000
FONDINPRESA	CONTRIBUTO ALLA FORMAZIONE	2/3/2018	€ 7.000	€ 7.000

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 29 giugno 2019 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Regini
(Firmato)

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessia Scappini nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 14 giugno 2019

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Firma Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo Alia"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alia al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712112111 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Via Borgo Pietro Wubrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225780 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Prima applicazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”</p> <p><i>Riferimenti: Nota 1 – Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e Nota 3 – Principi contabili e criteri di redazione del bilancio consolidato – Note illustrative alle voci dell'attivo: “nota 2 Diritti di concessione”</i></p> <p>In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il “Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani” ai sensi dell’art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell’art. 203, D.Lgs n. 152/2006”. A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata quindi avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani.</p> <p>All’avvio della Concessione sono stati trasferiti al Gestore Alia SpA tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.</p> <p>Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in</p>	<p>Nell’ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo di capitalizzazione dei diritti di concessione adottato dalla Società. In particolare è stata svolta la comprensione, valutazione e la verifica dei criteri rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali.</p> <p>Abbiamo ottenuto ed esaminato su base campionaria la documentazione relativa al “contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani”.</p> <p>Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell’esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall’interpretazione “IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione” e dal principio contabile internazionale “IAS 38 - Attività immateriali” adottati dall’Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all’identificabilità dei costi capitalizzati e dell’esistenza di benefici economici futuri derivanti dall’investimento.</p> <p>Nell’ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione dei criteri utilizzati per</p>



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio saranno ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un valore pari al valore netto contabile del cespite.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, la concessione è stata contabilizzata applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"; conseguentemente al 31 dicembre 2018 la società ha iscritto "Diritti di concessione" per 119,6 milioni di Euro che rappresentano il 26% dell'attivo della società; il "Fondo di ripristino o sostituzione" pari a 0,3 milioni di Euro, coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione; e nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per 8,6 milioni di Euro relativi a diritti di concessione.</p> <p>Considerata la rilevanza degli investimenti e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione "IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione" e dal principio contabile internazionale "IAS 38 - Attività immateriali" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.</p>	<p>prima iscrizione dei beni in concessione e del relativo fondo e delle assunzioni alla base del Piano di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Anche con il coinvolgimento degli esperti della rete PwC, abbiamo esaminato su base campionaria le principali assunzioni utilizzate per la stima degli investimenti futuri programmati considerati nei piani pluriennali predisposti dalla direzione, ed i relativi flussi di cassa futuri stimati al fine di verificare la congruità dell'accantonamento al "fondo di ripristino o sostituzione".</p> <p>Abbiamo esaminato infine la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio da parte degli Amministratori.</p>
<p>Fondi post gestione discariche</p> <p>Riferimenti: Nota 16 – Fondi per Rischi ed oneri del bilancio consolidato</p>	



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ammontano a 29,6 milioni di Euro, che rappresentano il 6% del passivo della Società.</p> <p>Tale ammontare è stato determinato dagli Amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali” e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.</p> <p>Data la rilevanza degli importi in questione e l’uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali” adottato dall’Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.</p>	<p>Nell’ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato la procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.</p> <p>Abbiamo verificato che lo stanziamento sia stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.</p> <p>Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali”. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli Amministratori per determinare l’ammontare del fondo iscritto in bilancio.</p> <p>Abbiamo infine verificato l’accuratezza matematica del calcolo e valutato l’adeguatezza dell’informativa riportata nelle note al bilancio.</p>

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs



n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Alia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio ed in data 20 dicembre 2017 la revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alia al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto dacquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 2016/254

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 14 giugno 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)